

Nelle elezioni di domenica nella RFT il partito di Brandt punta sul voto dei giovani

A pag. 3

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Settimana di lotta in Francia: da oggi per quattro giorni bloccata la rete ferroviaria

A pag. 11

La «vertenza» della Campania

LA MANIFESTAZIONE di Avellino costituisce un avvenimento di notevole significato nella battaglia del Mezzogiorno per il lavoro e per la riforma...

viene ad essere sottolineato dallo stesso fatto che la manifestazione si è svolta nella zona della maggiore difficoltà del processo unitario del sindacato e del rapporto lavoratori dipendenti...

CON SODDISFAZIONE abbiamo riscontrato un accento nuovo che il movimento sindacale pone sulla agricoltura, non solo in termini sociali...

IL sindacato si unisce intorno a questa «vertenza» tendendo a superare nel suo seno vecchie contrapposizioni...

Metalmeccanici e edili rafforzano la lotta

Al centro delle iniziative che saranno sviluppate in questa settimana il problema del rinnovo del contratto sindacale collegato a quelli dell'occupazione...

Abdon Alinovi

SI E' VOTATO IN NOTTATA SUI DOCUMENTI POLITICI

Il Congresso del PSI concluso senza una soluzione unitaria

L'ordine del giorno di De Martino votato anche dalla corrente di Nenni - Lo schieramento Mancini-Lombardi-Bertoldi presenta un proprio documento - I dissensi sulla questione del governo - Mancini definisce «un fatto politico estremamente grave» la rottura della maggioranza del partito...

Da uno dei nostri inviati

GENOVA, 13. Il 39° Congresso del PSI si è concluso con il voto sui documenti politici e con l'elezione del Comitato centrale. Questi atti conclusivi sanciscono la rottura della maggioranza che ha retto il partito negli ultimi anni...

Una divisione preoccupante

Da uno dei nostri inviati

GENOVA, 13. La divisione che si è determinata nell'atto conclusivo del congresso socialista è il fatto nuovo che s'imprime all'attenzione e al giudizio, all'interno come all'esterno del PSI. Si tratta di una conclusione che passa agli atti sul fondo di una polemica assai aspra...

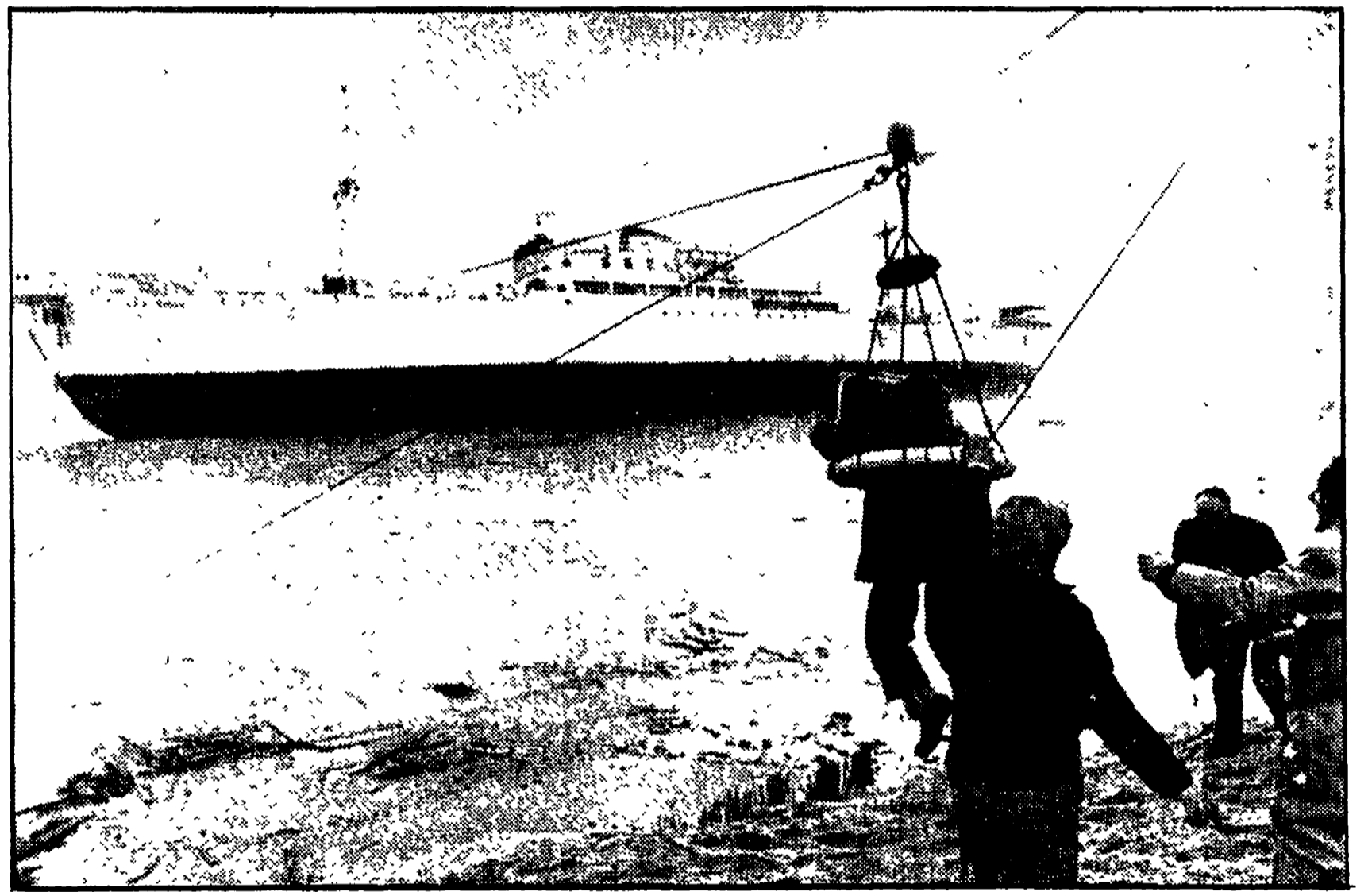
tive governative) ed è certo che si dividerà nella elezione del nuovo segretario del partito. Ciò non può non confermare, e anzi aggravare, gli elementi di preoccupazione già tanto diffusi alla vigilia del confronto conclusivo in sede congressuale...

Candiano Falaschi (Segue in ultima pagina)

Vittime, naufragi e disastri

Spaventoso uragano sui paesi del Nord Europa

Colpite le coste d'Inghilterra, Olanda, Germania e Belgio - Alluvionata una zona del Galles - Bloccati i porti sulla Manica - Danneggiato l'osservatorio tedesco di Bochum



Un uragano ha colpito l'Europa del Nord provocando morte e distruzione in Inghilterra, in Germania, in Olanda, nell'Irlanda e nel Belgio. Tutti i porti sulla Manica sono rimasti bloccati; migliaia di persone sono rimaste senza tetto...

Il Nord Vietnam conferma la sua buona volontà per arrivare alla pace

Hanoi prevede un nuovo incontro con gli USA Ferma denuncia delle incursioni e degli invii d'armi

Nella capitale della RDV si precisa che «i colloqui non potranno avere per oggetto altro che la firma dell'accordo già raggiunto» - La stampa nord-vietnamita afferma che i bombardamenti e i massicci rifornimenti all'esercito di Thieu non potranno cambiare il rapporto di forze

12 arrestati per avere appoggiato uno sciopero nel Salernitano

Dodici giovani che un mese fa appoggiarono a Salerno lo sciopero della «Mancuso» partecipando ad un picchetto sono stati arrestati nelle loro abitazioni, l'altro notte, dai carabinieri.

Enzo Roggi

(Segue in ultima pagina)

Spagna: 10 operai rischiano condanne per centosessanta anni

Il massimo della pena è stato richiesto per i 10 operai di Franco Carrero Blanco, per Marcelino Camacho e i suoi compagni. Fiducia nella solidarietà dei democratici europei

Dal nostro inviato

HANOI, 13. Mentre il prolungamento dei bombardamenti e il continuo rafforzamento del potenziale militare salongese, tramite il massiccio invio di armi, ripropongono ogni giorno l'esatta dimensione dell'aggressione americana a nord...

Il governo si appresta a varare gli scandalosi aumenti

Inammissibile ricatto degli alti funzionari

La DIRSTAT minaccia: o la registrazione del decreto o la paralisi - I sindacati ribadiscono ad Andreotti la loro opposizione - Il Consiglio dei ministri decide oggi anche sulla carcerazione preventiva

Il consiglio dei ministri deve decidere nella riunione di oggi sulla scottante questione del decreto che aumenta gli stipendi agli alti funzionari dello stato e ne stabilisce il numero, funzioni, attribuzioni...

La inosservabilità di una simile proposta, che comporta un onere finanziario per lo stato di ben 950 miliardi, batte agli occhi, in un momento in cui da più parti si levano

allarmi per la situazione economica del paese, mentre, parlando ieri ad Aversa, Forlani ha chiesto a questo proposito una assunzione di responsabilità dei sindacati, e Piccoli, intervenendo all'assemblea degli industriali trentini, ha chiesto ai lavoratori e ai sindacati una «tregua sociale».

In questo clima, la questione degli aumenti agli alti funzionari rischia di far esplodere, anche sul terreno politico, grossi contrasti fra gli stessi sostenitori del governo. E' nota la contro-proposta di La Malfa, che ha chiesto ad Andreotti di concertare una politica di riduzione degli alti redditi, a partire proprio dagli alti funzionari dello stato...

(Segue in ultima pagina)

Italia malata

SE FOSSIMO incaricati di leggere un corso di insegnamento dal titolo: «Perché dovrete votare comunista?», indicherebbero ai nostri studenti, anziché un corso di politica, solo un testo sul quale prepararsi all'esame finale: il libro «Italia malata» dell'ex ministro delle Giustizie, Luigi Pintor, una diagnosi perspicua ed esauriente dei mali economici e quindi politici che affliggono questo nostro paese. A lettura compiuta, uno dice tra sé: «Adesso ho capito tutto e la prossima volta nessuno mi incanta: il mio voto lo darò al PCI».

Perché era difficile spiegare meglio, e con più persuasiva chiarezza, che le cose vanno male proprio perché, se non unicamente, per colpa di due impudenti padroni e governanti. Sono chiamati in causa naturalmente anche i lavoratori e con i loro partiti in prima fila il PCI, ma sempre con una esitazione in cui non è neppure difficile, a tratti, avvertire un segreto rispetto. Invece quando si tratta del governo e dei padroni, l'autore ci dà, come si usa dire, gli occhi, e siccome tra i governanti che hanno combinato il guaio c'è stato quasi sempre anche lui, la sola cosa che speriamo, ora, è che non pretenda troppo Siamo di sposti a rallegrarci per il suo libro, ma non intenderlo come un insegnamento. A questo proposito il Nandan, denunciando che «il sistema repubblicano contro ogni oppositore, gli arresti arbitrari e le esecuzioni avvenute segretamente sono indissolubilmente legati alla guerra di aggressione americana», avverte: «Conclusione». Renzo Foa (Segue in ultima pagina)

Sulla scarcerazione e la sede del processo

Per il caso Valpreda importanti decisioni

Il Consiglio dei ministri discute oggi un progetto di legge sui termini della detenzione preventiva - La Cassazione esamina il ricorso presentato dalla procura di Catanzaro

Oggi forse si decide la sorte imminente di Pietro Valpreda...

Infatti da una parte il consiglio dei ministri esaminerà un progetto di legge che dovrebbe, come afferma una nota...

ministro della giustizia e anche alloquio con quanto hanno riferito agenzie di stampa...

Come si vede siamo ad un punto nodale della vicenda perché se da un lato si è arrivati finalmente al momento di una decisione...

Cominciamo l'esame della situazione attuale della decisione che domani dovrà prendere la Cassazione.

Come è noto il 13 ottobre scorso i giudici della 1ª sezione penale della Corte avevano esaminato la richiesta avanzata dal procuratore capo di Milano De Peppo...

A pochissimi giorni da questa decisione è quanto ancora essa non era ufficialmente comunicata alla magistratura calabrese...

Passiamo all'iniziativa legislativa che dovrebbe prendere il governo. Nei giorni scorsi, sotto l'incauto dell'opinione pubblica...

I detenuti in attesa di giudizio erano 16.292 al 31 luglio scorso, cioè il 51,7 per cento di tutti i reclusi negli istituti di prevenzione e pena italiani...

Complessivamente nelle carceri italiane - secondo dati ISTAT - erano ospitati al 31 luglio 31.448 detenuti di ambo i sessi...

Gli usciti in libertà, invece, sono stati sempre in numero superiore rispetto agli entrati...

Il ritmo mensile delle detenzioni è stato, come entità, abbastanza costante. Le persone entrate dallo stato di libertà negli istituti di prevenzione e pena sono state 5.796 in luglio, 5.363 in giugno, 5.856 in maggio, 5.656 in aprile, 5.529 in marzo, e 5.748 in febbraio...

Un nuovo modo di conoscere la natura; una visione organica del mondo che ci circonda secondo le nuove prospettive della scienza, 18 volumi da leggere, un'enciclopedia da consultare

Casa: il PCI denuncia il sabotaggio della legge

Il grave ritardo nel passaggio dei poteri alle Regioni blocca i piani di edilizia popolare

I parlamentari comunisti componenti la Commissione lavori pubblici della Camera, hanno chiesto al governo di comunicare urgentemente lo stato di attuazione della legge di riforma per la casa...

La richiesta è stata rivolta tramite una lettera inviata dai deputati comunisti al presidente della commissione. In questa lettera i parlamentari del PCI sottolineano la gravità della situazione che si è venuta a creare...

La assemblea dei deputati comunisti è convocata per mercoledì 15 alle ore 16,30 precise.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta di giovedì 16.

In una cittadina del Salernitano Arrestati dodici giovani: appoggiarono uno sciopero

Il fatto è avvenuto a Sarno: prelevati di notte nelle case - I padroni ignorano i contratti e calpestano ogni diritto dei lavoratori Indignata protesta della popolazione e delle forze democratiche

reazione, ma non ci sono in questi giorni di rilievo. La lotta continua nei giorni successivi: dura 17 giorni, fino a quando il padrone cedette e accettò quasi tutte le richieste dei lavoratori.

Tutto, quindi, sembra risolto. Ma c'è chi deve aver pensato che il precedente della Mancuso possa essere pericoloso per le altre fabbriche della zona. Ecco quindi scattare l'operazione repressiva: a distanza di un mese dall'incidente, i carabinieri vanno ad arrestare i giovani che erano davanti alla Mancuso. Gli arrestati sono: Antonio Sarno, di 33 anni Luigi Sessa, di 18; Gaetano Milone, di 31; Porfirio Mondà, di 18; Alfonso Del Balzo, di 21; Elvira Marino, di 18; Mario Mensola, di 19; Giovanni Crescenzo, di 20; Fiore Gaudiello, di 18; Antonio Rosso, segretario del Circolo degli Agri...

grave atteggiamento del governo

no inteso con rabbiosa paura anche il rinnovarsi recente del partito comunista dove appare sempre più viva, accanto alla grande base di braccianti, coloni, tabacchine...

La chiave dell'interrogativo è - ancora una volta - nella dimensione economica della realtà leccese: una realtà che in vent'anni ha costretto all'emigrazione 120 mila lavoratori su una popolazione complessiva di 200 mila abitanti...

Minaccia di espulsione per due parlamentari dc Sono il deputato nazionale Perrone e il deputato regionale Ordile, di «Forze Nuove», i quali capeggiano a S. Stefano di Camastra una lista formata dopo che il gruppo doroteo aveva bocciato tutte le candidature della «sinistra»

Dalla nostra redazione PALERMO, 13. Due parlamentari dc della corrente di Forze Nuove - il deputato nazionale Perrone e il deputato regionale Ordile - sono stati denunciati al procuratore della Dc messinese che ne chiede l'espulsione per «trattamento» elettorale e che per lo stesso motivo ha già radiato ben 21 dirigenti seguiti da quattro comuni della provincia.

La vicenda si colloca nel contesto di pesanti contrasti sul gruppo di Fontana della Dc, contrasti che la crisi da destra imposta alla Regione dai fanfaniani e la battaglia per le elezioni amministrative di fine mese hanno aggravato...

La composizione delle liste di nel quattro centri della messinese è appunto la goccia che ha fatto traboccare il vaso dei rapporti all'interno della Dc in quella provincia. Si a Santo Stefano di Cama-

Verso le elezioni del 26 novembre

Leccese: si vota anche per nuovi patti agrari

Il significato della grande manifestazione contadina di sabato scorso - Il consolidamento del PCI - La DC spaccata da lotte interne - La grave crisi economica in una provincia con 120 mila emigrati

Dal nostro inviato LECCHE, novembre.

Veglie è un comune di poco più di undicimila abitanti, nel cuore della provincia di Lecce. È più meridionale della Puglia. È un paese povero, ma con una antica arma di riserva: il finanziamento della destra fascista.

È stato il più fortunato: oltre il 43 per cento della sua popolazione è attiva (in altri centri di Lecce specie quando crescano le dimensioni, questa percentuale scende fino al 24 per cento). Attiva, comunque, precisando che per il 70 per cento è impegnata in agricoltura, mentre tutte le «altre attività» assorbono meno del 10 per cento.

Questo cambio della guardia avviene in un momento di una accidentale combinazione: il cambio di lista, invece, sembra una regola. In realtà il cambio di lista è del tutto casuale e avviene nel giro di pochi mesi. In questi anni, il cambio di lista è avvenuto in quattro occasioni: nel '61, '62, '63, '64.

La lottizzazione è una forma di sopraffazione che impone un prezzo molto più alto di quello di mercato. Il proprietario si vede costretto a vendere la sua casa a un prezzo che non gli consente di vivere decentemente.

MESSINA Minaccia di espulsione per due parlamentari dc

Il potere ha dunque, nel Leccese, un'arma che, attraverso la cacciagione degli Agri, vale a dire degli agrari. E contro questo potere si muove una forza sola: che è quella della sinistra, nelle sue organizzazioni politiche e sindacali. Il Partito comunista in primo luogo un partito tradizionalmente contadino, più forte di quelle campagne che nelle città, duramente colpito dalla emigrazione quotidiana...

Accanto al partito e quindi nel partito, infatti, qualcosa s'è mosso e si muove nel corso degli ultimi mesi. La grande battaglia per la trasformazione della colonia in città che sta unendo di questi mesi, non è un episodio dell'ultima manifestazione svoltasi a Lecce appena sabato scorso, il crearsi della popolazione studentesca, il mutare di un nuovo ceto medio hanno introdotto temi e fenomeni nuovi.

Non è un caso, del resto, che in questo confronto e in queste scelte anche i partiti minori del centro-destra abbiano un ruolo nuovo: e cresce infatti la presenza «autonoma» con liste proprie del PSDI e del PRI (sia pure soltanto in una minoranza di comuni). È in questa dimensione generale che ogni episodio - anche quello del piccolo comune di Veglie - trova spiegazione e prospettiva.

C'è stato di peggio, per gli agrari. Nel maggio di quest'anno anche la Dc ha perso, rispetto alle politiche del 1968, il suo primato davanti, rispetto alle precedenti politiche ed alle regionali del '70. La lezione ha avuto un riscontro, un ripiegamento rapido e disordinato (senza sempre assai ricco di finanziamenti e pressioni) sul grande partito agrario del dopoguerra: il partito Dc.

È questo che ha permesso all'attuale situazione di permanere, malgrado il fatto che la Dc abbia ottenuto un risultato che, in termini di voti, è stato un successo. Ma il risultato è stato ottenuto attraverso un sistema di corruzione che ha consentito alla Dc di mantenere il suo primato, malgrado il fatto che la Dc abbia ottenuto un risultato che, in termini di voti, è stato un successo.

Dario Natoli

Il 1° dicembre a Cagliari la conferenza delle Regioni sul Mezzogiorno

Dal 1 al 3 dicembre si svolgerà a Cagliari la conferenza nazionale del Mezzogiorno. La conferenza, indetta dalle Assemblee regionali del meridione e delle isole, sarà organizzata dal Consiglio regionale siciliano, in collaborazione con la commissione bilancio e programmazione del Mezzogiorno.

Si è concluso così il processo per la querela che Parri aveva presentato contro l'AiPE, che aveva attribuito all'illustre parlamentare socialista di svolgere attività terroristica antinazionale. L'agenzia, di chiara ispirazione fascista, aveva mal digerito l'azione svolta da Parri per una democratizzazione delle Forze armate e non aveva trovato di meglio che muovere nei confronti dell'uomo politico, delle accuse tanto assurde quanto provocatorie.

Predisposto un disegno di legge governativo

Irrisorie misure proposte per le università

I cosiddetti «provvedimenti urgenti» avrebbero dovuto assicurare un funzionamento efficiente degli atenei - Costituivano l'alibi per l'assottigliamento della riforma - Lasciano invece irrisolti tutti i problemi

La bozza del disegno di legge governativo sulle «misure urgenti» per l'università che è stata esaminata l'8 e il 9 novembre scorsi dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, il testo definitivo dovrebbe essere approvato dal Consiglio dei ministri entro questo mese - appare, almeno nella versione fornita dalle agenzie di stampa, del tutto deludente e inadeguata.

Il provvedimento prevederebbe la messa a concorso di 450 posti di titolare di cattedra, un non meglio precisato «snellimento» per l'attribuzione degli assegni di studio agli studenti e per le procedure delle costruzioni edilizie e un ampliamento quanto mai vago dei corsi per studenti lavoratori.

Ed ecco invece la proposta di queste mini-misure che non risolvono un bel nulla. Creare 450 nuovi posti di titolare, significa infatti lasciare praticamente inalterate le gravissime carenze di organici, mentre non affronta il problema dei circa 20 mila docenti «precarizzati» vuol dire spingere all'esasperazione le tensioni già oggi giunte al punto di rottura. Segno dell'assoluta incapacità ad avviare a soluzione i problemi più brucianti è anche l'assenza nel disegno di legge, di proposte per la vita democratica degli atenei (diritti democratici del personale e degli studenti, riforme dell'amministrazione, Cgil scuola, Cisl università e Uil università - decideranno intanto in questa settimana la data precisa dei due giorni di sciopero).

Condannato diffamatore di Parri È il direttore dell'agenzia fascista AIPE

Il direttore responsabile dell'agenzia AIPE, Rodolfo Cardellini, è stato condannato ieri, dalla 1ª sezione penale del tribunale, a 150 mila lire di multa, perché ritenuto colpevole di diffamazione generica (col mezzo della stampa) ai danni del sen. Ferruccio Parri.

Si è concluso così il processo per la querela che Parri aveva presentato contro l'AiPE, che aveva attribuito all'illustre parlamentare socialista di svolgere attività terroristica antinazionale. L'agenzia, di chiara ispirazione fascista, aveva mal digerito l'azione svolta da Parri per una democratizzazione delle Forze armate e non aveva trovato di meglio che muovere nei confronti dell'uomo politico, delle accuse tanto assurde quanto provocatorie.

Sono usciti 6 volumi della Grande Enciclopedia della Natura

Garzanti advertisement showing book spines and promotional text for the 18 volumes of the encyclopedia.

Registration form for Garzanti encyclopedia subscription with fields for name, address, and contact information.

Le degenerazioni della scienza sotto il fascismo

La medicina corporativa

Se nella letteratura medico-sociale di oggi resta poco del ciarpane prodotto nel ventennio, la sopravvivenza di istituzioni ispirate a quei principi è una pesante remora al rinnovamento culturale e alle riforme

Un'intensa settimana di dibattiti sulla storia e sull'attualità della politica sanitaria ha coinciso, dal 6 al 12 novembre, il 50° anniversario della fondazione dell'Istituto italiano di medicina sociale. Anche se le date coincisero, sbaglierebbe chi facesse derivare l'origine di questo Istituto dal fascismo al potere. I promotori furono infatti un gruppo di medici di scuola positivista, Ettore Levi ed altri, i quali a volte non sfuggono a quello che Garin chiama «curioso destino dei positivisti italiani, di grida- re alle lodi di scienze di cui erano in genere modesti orecchianti, incontrandosi con scienziati del tutto digni di seria preparazione filosofica, e contribuendo così, pur senza volerlo, a quel totale divorzio fra scienza e filosofia tanto dannoso alla nostra cultura». Essi intuirono, tuttavia, il rapporto fra i mali dell'individuo e le malattie della società: malaria e feudalesimo agrario, pellagra e denutrizione, tubercolosi e lavoro minorile, mortalità infantile e lavoro femminile rivelavano fenomeni intrecciati fra loro.

Ettore Levi scriveva nel gennaio 1922: «La casa in salubrità, la scuola ove non penetra luce di sole, né l'alto di uno spirito nuovo, la fabbrica dove il lavoro si svolge in condizioni invidiabili, costituiscono il terreno ideale ove germinano insieme, come funghi di specie differenti, ma per tutti velenosi, le malattie sociali che solo si combatteranno sostituendo, con paziente opera di architettura, le fabbriche, le abitazioni civili, le rurali abitazioni, portando luce ed aria nelle aule e nei programmi della scuola, evitando che nelle officine si disperdano i frutti del lavoro umano attraverso i danni evitabili degli infortuni e delle epidemie professionali». E conclude: «Non basta gridare Viva l'Italia, bisogna far vivere meglio gli italiani tutti».

Il grido *Viva l'Italia* divenne invece, come è noto, alibi per evadere dalle questioni sociali insolite. Anche nel campo medico, il fascismo soffocò lo spirito umanitario-sociale che era maturato negli anni precedenti, e puntò più a stimolare un falso patriottismo che non a percorrere le nuove strade che si aprivano in quegli anni alla scienza internazionale. Il libro *La medicina italiana (Priorità di fatti e direttive)*, pubblicato nel 1933 dal prof. A. Ferrarini con la collaborazione dei maggiori cattedratici dell'epoca, rappresenta uno degli esempi più penosi di soggezione intellettuale al rinnovamento della coscienza nazionale sotto l'impulso del Governo fascista, anche da parte di scienziati illustri come Castellani, Marchiafava e De Biasi.

Un altro esempio è quel *Corso di Medicina corporativa* (stampato nel 1937) che venne aperto da G. Petragranzi (allora Direttore generale della Sanità) con l'intento di «intonare meglio la professione medica alla vita sociale e politica dell'Italia fascista», ed a orientare la medicina sociale all'organizzazione corporativa dello Stato». Compare perciò, nel 1938, un *Grande Trattato di medicina sociale* curato da G. Tropeano e C. Coruzzi, nel quale i «grandi problemi sociali» da affrontare diventano l'eugenetica e la politica demografica, l'altalenante, la prostituzione e le degenerazioni sessuali e il suicidio.

Riporto soltanto alcune citazioni. *L'eugenetica*, scienza della lotta contro le malattie ereditarie, viene identificata con l'esigenza di avere «non famiglie malsane», statiche, rinunciatarie, pusillanime, ma famiglie fasciste dinamiche, invadenti e audaci, e soprattutto «famiglie numerose educate all'audacia ed alla povertà, poiché soltanto lo stento educa all'ordine, acuisce l'intelligenza, affina l'astuzia». Per l'alcolismo, le responsabilità del fenomeno vanno fatte ricadere storicamente «sui due partiti più forti che divisero allora l'Italia, il socialista ed il popolare»; più bassi strati della popolazione urbana — la plebe — tenerissima delle sue bettole; asservito — il secondo — ai contadini che vedevano nel vino il più ricco, il più redditizio prodotto della loro terra». Oggi, invece Italia e Germania sono i soli Stati che possono combattere l'alcolismo perché esiste «la solidità di un Governo che sa che le elezioni non si fanno più nelle bettole, che i voti non

si contrattano più con i grandi proprietari terrieri, e che non consente agli scoperi rossi e bianchi di minacciare la stabilità». La prostituzione viene ricondotta, in base alle teorie di Lombroso, ad una «pazzia morale», ad innati delinquenti. Ma poi, di fronte alle tesi che i medici civili proponevano per l'abolizione delle case chiuse, e che trovavano ostilità nel fascismo, viene affermata che «la prostituzione è una piaga necessaria che salva le carni dell'organismo sociale dalla cancrena», vengono esaltate le «vettrici ufficiali dell'amore» ed i postriboli come «vergognosa quanto ineluttabile necessità sociale».

Anche le degenerazioni sessuali vengono interpretate come tare, per le quali tuttavia non è opportuna la legge nazista sulla sterilizzazione. Il fascismo si ispira infatti «ad una concezione umana, sociale e religiosa... e soprattutto «non esiste nel delinquente una costituzione specifica che lo renda più prolifico, e molte volte la captività alla luce del sole può rappresentare già di per se stessa una vera sterilizzazione».

Il capitolo sul suicidio, in fine, ammette che durante il fascismo il fenomeno è aumentato, ma esalta le misure di profilassi antisuicida del regime fra le quali vengono disordinatamente elencate l'introduzione del Crocifisso nelle scuole, l'assistenza invernale alle famiglie bisognose e l'assistenza morale alle vedove, la lotta contro l'ozio e la noia e la chiusura dei locali notturni (i *Cabaretti*); ma soprattutto l'educazione fascista la quale «ha cooperato a formare una coscienza virile e ardentissima nella gioventù».

Di questo ciarpane ben poco è scritto nella letteratura medico-sociale odierna. Molto è restato invece, ramificandosi ulteriormente dal medesimo tronco, del sistema di istituzioni assicurative e assistenziali create nel ventennio. Si può anzi

affermare, probabilmente, che molte istituzioni create dall'Italia liberale (e sopravvissute durante il fascismo) hanno conosciuto un lento declino negli ultimi decenni, mentre le istituzioni create dal fascismo (e integrate poi nel sistema di potere della DC) hanno avuto un rigoglioso sviluppo, sul terreno dei servizi socio-sanitari, naturalmente, non certo sul terreno della funzionalità sanitaria.

Per esempio: l'ispettorato del lavoro, creato nel 1906 da Luigi Luzzatti, è oggi privo di buona parte degli organici e dei mezzi d'indagine necessari; l'Opera nazionale maternità e infanzia, nata nel 1925 «nell'atmosfera creata dalla Rivoluzione per il rafforzamento della stirpe», assorbe invece buona parte dei bilanci sanitari italiani. La *stirpe*, frattanto, è colpita da elevatissimi livelli di mortalità infantile. Un altro esempio: la rete periferica della sanità pubblica (uffici provinciali, laboratori di igiene e profilassi, uffici sanitari comunali), nata nell'Italia prefascista, soffre oggi per carenza di personale, per mancanza di comando, mentre l'INAM (nato nel 1943), orientato verso la medicina assicurativa e terapeutica invece che verso la prevenzione, costituisce oggi il pilastro della politica sanitaria governativa.

Esiste quindi una continuità istituzionale tra il fascismo e i giorni che seguono, la profondità delle resistenze incontrate dalla riforma sanitaria, ed anche gli orientamenti culturali di gran parte delle Facoltà mediche, largamente influenzate dal sistema politico-istituzionale dominante. Soltanto negli ultimi anni, per impulso del movimento operaio e democratico, si è avviato faticosamente un rinnovamento culturale della medicina italiana, che manca ancora, tuttavia, di quell'organicità che può essere data solo dalla riforma sanitaria e dalla riforma universitaria.

Giovanni Berlinguer

Un paese asservito agli USA e al potere delle caste militari



Il calvario della Turchia

Dopo aver assunto il controllo della vita politica e di alcune leve fondamentali della economia l'esercito ha scatenato una spietata repressione contro i militanti di opposizione: processi illegali, arresti indiscriminati, esecuzioni capitali, torture

Un libro bianco della «Resistenza democratica turca»

già capo del dipartimento NATO dello Stato maggiore, che ha oggi ai suoi ordini una «milizia» — detta del «mucahid», o «combattenti» — forte di migliaia di squadristi.

La penetrazione dell'esercito non si limita tuttavia alle strutture politiche del Paese: i militari intervengono in prima persona anche nella conduzione degli affari civili e delle attività economiche. Abbiamo così tutta una serie di generali posti alla direzione di enti e uffici «civili»: ad esempio il generale İhsan Gökşan è stato nominato nel maggio 1971 direttore generale delle Linee Aeree Turche, mentre il generale Kemal İnan, è il presidente del Consiglio di amministrazione; il generale Sefik Erenli ha assunto l'incarico di rettore dell'Università del Medio Oriente ad Ankara; il generale Musa Ögün è direttore generale dell'ente radio-televisivo turco; il generale Nihat Arslantürk è il capo della polizia civile di Istanbul.

Ma ancora più significativa è la vicenda dell'OYAK. La sigla OYAK è formata dalle iniziali del nome turco del «Fondo di mutuo soccorso delle Forze Armate», istitu-

to dopo il colpo di stato del 1961 e sviluppatosi fino a divenire, dopo i fatti del 1971, uno dei maggiori monopoli del Paese. Al di là del nome «mutualistico», l'OYAK, altro non è che un enorme trust, che investe i suoi capitali in attività industriali e che ha come azionisti gli ufficiali delle forze armate e come dirigenti generali e alti amministratori, tipico l'esempio delle automobili Renault; costruite in Turchia dall'OYAK su licenza francese, esse vengono cedute ai militari a condizioni — ovviamente di particolare vantaggio — di ufficiali si trovano dunque ad essere azionisti della società che produce ed al tempo stesso acquirenti del prodotto.

In questo modo — come scrivevamo nel precedente articolo — l'esercito non è più lo strumento della borghesia ma diviene esso stesso parte integrante della struttura economica della borghesia. All'inizio, il capitale dell'OYAK era di 40 milioni di lire turche; oggi, dopo tutti gli investimenti compiuti in collaborazione con monopoli stranieri, è arrivato a 400 milioni di lire turche, pari a oltre 60 miliardi di lire.

Si spiega allora facilmente l'accanimento posto dalle forze armate — e soprattutto dall'alta gerarchia militare — nel difendere un regime in cui i diretti privilegi della casta si intrecciano direttamente con quelli della grossa borghesia, e della residua classe feudale; e si spiega anche la particolare brutalità e spietatezza che la repressione è venuta via via assumendo. Processi illegali, arresti indiscriminati, esecuzioni capitali, torture, assassini — sono infatti i metodi di cui la casta dirigente turca quotidianamente si serve per «garantire l'ordine» in tutto il Paese; giungendo, in queste spirali repressive, a dover fare i conti con le proprie stesse leggi, che risultano troppo «strette» per le esigenze di questa casta che, in questi periodi, gradualmente modificate o talvolta addirittura sopresse (la stessa Costituzione ha subito nel settembre 1971 l'ultimo «emendamento»).

Cominciamo dai processi illegali. In base al decreto sulla legge marziale approvato il 15 maggio 1971, le udienze Corti marziali, già citate come competenti a giudicare non solo i reati commessi contro la legge marziale, ma anche tutti i reati politici, di opinione e relativi alla «sicurezza dello Stato». Gli imputati vengono in tal modo sottoposti al loro naturale giudice civile.

Le conseguenze sono illustrate, nel dossier della «Resistenza democratica turca», con una serie nutrita di esempi che possono infatti elencare ben 120 processi politici tutti successivi al marzo 1971, contro militanti della opposizione, dirigenti politici e sindacati, lavoratori, militari progressisti; numerosissime le condanne a morte, spesso comminate a interi gruppi di imputati, come nel caso del processo del 9 ottobre 1971 contro i membri dell'Esercito Popolare di Liberazione. Per dare un'idea della procedura adoperata in questi processi, è sufficiente sottolineare che spesso gli stessi avvocati difensori sono stati arrestati in aula, i processi per «propaganda» contro il regime o «offesa alla Corte» (ed è significativo che esattamente la stessa cosa accada di fronte ai tribunali per il genocidio che convive insieme alla Turchia nell'alleanza militare americana della CENTO).

Un altro esempio di violenza brutale contro le persone fisiche è la tortura sistematica dei detenuti non sono però ritenuti, dai militari turchi, ancora sufficienti a creare un diffuso clima di terrore per avere esaltato la figura degli uccisi; lo stesso giorno, due studenti liceali erano decisi alla Corte marziale per avere depresso sulle tombe dei giustiziati; lo stesso giorno, due studenti liceali erano decisi alla Corte marziale per avere depresso sulle tombe dei giustiziati; lo stesso giorno, due studenti liceali erano decisi alla Corte marziale per avere depresso sulle tombe dei giustiziati.

Tutti questi esempi di violenza brutale contro le persone fisiche — e contro i gruppi — dei militanti progressisti turchi rappresentano, naturalmente, solo l'aspetto più appariscente della repressione politica di massa — condotta contro la classe operaia e le sue organizzazioni, contro la minoranza etnica curda, contro i ceti intellettuali.

Carlo Rabcic

Nella foto in alto: il posto di confine tra la Grecia e la Turchia.

VENTO D'OTTIMISMO NELLA SPD A UNA SETTIMANA DALLE ELEZIONI

Il partito di Brandt punta sul voto dei giovani

Sono quattro milioni, il 12% dell'intero elettorato - il loro appoggio al partito del cancelliere dovrebbe fornire il margine per superare la CDU-CSU - Secondo i sondaggi le nuove generazioni «sono più con i socialdemocratici che con gli altri»

Dal nostro inviato

COLONIA, 13.

Nella sede socialdemocratica dell'Albertus Strauss c'è vento di ottimismo. «Siamo in un crescendo di ottimismo», assicura un attivista in riposo. «Da dove vi viene questo ottimismo?», «È difficile spiegarlo. Viene da tante cose, ma in conclusione presente che tutti sono d'accordo nel notare che i giovani sono assai più con noi che con gli altri».

«È vero, i giovani che votano per la prima volta dovranno essere l'arma decisiva per Brandt. Sono una massa notevolissima, più di quattro milioni, e da un 12% dell'elettorato. La socialdemocrazia punta a una grossa crescita in questo campo nuovo dove non hanno ancora allineato le graminie decise e gli ottimismo dei risentimenti generazionali».

Senza tabù

Anche se non si vuole attribuire troppo valore alle cifre delle inchieste democratiche, la forte prevalenza delle simpatie per il partito di Brandt nella fascia dei diciotto-trentenni e l'inversione del rapporto dai quarantenni in avanti a favore dei democristiani, è come dire? nell'aria. Ecco la meno sofisticata ma non del tutto banale delle spiegazioni. Il giovane è il partito della libertà, l'aspirazione e finalmente ha cominciato a disporre di un proprio reddito — si tenga presente che qui non c'è disoccupazione, ma il reddito è istintivamente portato a stabilire, al momento del voto, una correlazione fra la sua condizione attuale e il momento politico in cui è venuto al mondo, a far coincidere insomma il suo miglioramento umano con l'avvento della coalizione SPD-FPD. Questo mondo se non è il migliore dei mondi possibili, è, per il giovane, il migliore del precedente: per le generazioni più anziane, la solitudine, la penzione mode-

sta e la dolorosa percezione della fugacità del tempo sono i fattori inversi di una analoga correlazione: ora vanno, andava meglio in passato.

Se su molte questioni di politica sociale ed economica le differenze di opinione non seguono la linea dell'età, una ve n'è in cui questa distinzione è invece ben palese: la questione dei trattati con Mosca e Varsavia, il riconoscimento del confine Oder-Neisse, l'accettazione della RDT. L'agitazione della stampa contro la «parificazione» della RDT con la RFT, gli attacchi ai responsabili della «divisione definitiva», le lamentazioni sulla evanescenza del concetto di «Germania» e di «tedesco» non hanno una presa sensibile fra i giovani, e si risolvono in esclamazioni di Brandt-Schoel di scagliarsi dalla fede nelle costanti imposte dalla geografia è stata accolta senza traumi dalla gioventù che non emmenta dei tabù, né l'Oder-Neisse né tutto il resto. Questo discorso non vale solo per i settori più politicizzati, ma per gli stessi giovani socialdemocratici e la gioventù studentesca orientata a sinistra.

Il voto giovanile dovrebbe dunque, a sentire i tecnici della SPD, fornire il margine necessario per superare la CDU-CSU. Un margine ristretto, di questo nessuno dubita. Il settore più dinamico sul quale la SPD fonda il suo ottimismo è rappresentato dalla personalità del cancelliere Brandt. Il suo prestigio è uscito dalle vicende che hanno portato allo scioglimento del Bundestag. Le dimissioni e i «salti» sull'altra sponda di suoi collaboratori — come l'ex super ministro dell'economia Schiller — non ne hanno scosso il credito. Le contraddizioni della SPD sono marcesciole, il suo strumento ideologico è un fatto quasi biologico, ma il prestigio del cancelliere Premio Nobel per la pace e realizzatore della Ostpolitik si è rivelato un argine poderoso.

È un fenomeno non nuovo. Qui in Germania occidentale si è visto per alcuni lustri un partito come la CDU esistere e restare sulla cresta dell'onda per merito della sola pre-

senza di Adenauer, che di gran lunga spiccava sui modesti leaders socialdemocratici degli anni '50. Ora sono i democristiani a disporre solo di personaggi scialbi o negativi, mentre l'avversario ha un leader autentico, la cui politica estera ha attirato su Bonn una considerazione senza precedenti.

Brandt ha avuto a disposizione appena tre anni. La pressione dell'opposizione è stata sfavillante, la sua tolleranza e il suo desiderio di collegialità nell'arte di governare sono stati scambiati per debolezza e diversi collaboratori anziché badare alle esigenze del governo, ha favorito soprattutto le proprie ambizioni. Malgrado ciò Brandt non esce battuto né dal suo storico avversario, Helmut Schmidt, l'artificioso, ma ricorrente, confronto con Adenauer.

A pochi giorni da un voto che — essendo Strauss l'unico a non essere — è importante sia sul piano internazionale che su quello interno è giusto porre l'accento soprattutto sui fattori positivi che contrassegnano questa fase della coalizione SPD-FPD. Ma non si possono chiudere gli occhi davanti alla realtà: e la realtà è che la socialdemocrazia tedesca, alla guida del governo, ha confermato di voler essere patrona del sistema garante dell'economia di mercato, bandiera di anticomunismo.

La forza più vivace

Strauss e compagni agitano falsi problemi quando evocano la minaccia di un avvenire del socialismo nella Bundesrepublik. I loro anatemi sono gridi di guerra per la conquista del potere in sé. L'azione di governo, i documenti ufficiali, i giornali della SPD dimostrano che il gruppo dirigente socialdemocratico sta saldamente dentro il capitalismo monopolistico e propone solo delle correzioni a lunga scadenza che lo rendano meno iniquo.

lentacoli si allungano come una ragnatela su tutto il Paese, con una funzione di pressione diretta e di ricatto sui partiti e sugli uomini politici.

I due «bracci secolari» di questo cervello sono rappresentati da un lato dai servizi segreti militari (che si sono arrogati funzioni di polizia politica) e dall'altro dai comandanti della legge marziale; vale a dire dai generali preposti, con poteri pressoché assoluti, alle sezioni in cui è stato diviso il Paese nel quadro della proclamazione della legge marziale, e dai quali dipendono le Corti marziali costituite appositamente per giudicare i reati «contro lo Stato e la sua sicurezza».

Migliaia di squadristi

Questo apparato di controllo dispone ovviamente, come massa di manovra, di tutti i corpi armati dello Stato; ma accanto ad essi si trova anche una formazione politica di tipo fascista, il Partito di Azione Nazionale, diretto dal colonnello Alparslan Turkes,



Giuseppe Conato

Una via del centro di Berlino Ovest

Mobilizzazione nelle campagne in difesa delle conquiste e per le riforme in agricoltura

Gli obiettivi qualificanti della battaglia sindacale

Contadini preparano la grande settimana di lotta per l'affitto

Edili: l'azione investe cottimismo e subappalto

Dal 20 al 26 novembre l'azione promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL - Intervista con Afro Rossi, segretario generale della Federmezzadri - Un momento di collegamento con le altre categorie dell'industria - Manifestazioni in tutto il paese

Un contratto per non morire nel cantiere - Prevenire gli infortuni significa imporre precisi vincoli al padronato - Una vasta platea di piccole imprese subordinate al capitale redditiero - Oggi manifestazione a Roma, giovedì sciopero nazionale

Il governo continua a negare la proroga della legge sui fitti agrari, nel tentativo di costringere il Parlamento ad approvare il suo progetto gravemente peggiorativo a tamburo battente. L'aumento dei canoni di affitto, scaricarsi sui coltivatori fittavoli nel momento stesso in cui questi non riescono a pagare il lavoro prestato nelle aziende, sono le più elementari esigenze di giustizia. Ma mette in discussione, allo stesso tempo, la possibilità di trasformare anche i contratti agrari (mezzadria, colonia) a favore dei coltivatori in modo da aprire le porte a un diverso sviluppo dell'agricoltura. Per questo la Federazione CGIL, CISL, UIL, oltre a chiedere la proroga dell'attuale legge sui fitti, ha indetto una «settimana di lotta» e manifestazioni dal 20 al 26 novembre sull'esigenza di riforma dell'agricoltura italiana, punto di partenza di una riduzione o cancellazione dei prezzi dei prodotti alimentari.

Su questa iniziativa abbiamo posto alcune domande ad Afro Rossi, segretario della Federmezzadri-CGIL.

— Perché sono intervenute le Confederazioni?

L'impegno diretto delle Confederazioni consentirà un momento di collegamento anche con tutte le altre categorie dell'industria che — oltre ad essere interessate direttamente a tali problemi — hanno in corso azioni di lotta per i contratti, l'occupazione e la soluzione di comuni problemi sociali.

— C'è un rapporto con i recenti aumenti dei prezzi?

La riforma delle strutture agrarie è un problema che ritorna continuamente ed in modo sempre più drammatico ed insistente come questione che riguarda la condizione di occupazione, di salario, di reddito e di lavoro di ancora grandi masse contadine e nel stesso tempo investe il rapporto tra organizzazione produttiva e sociale dell'agricoltura ed esigenze del Paese ed in particolare dei consumatori.

L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, che ha concorso in questi giorni ad aumentare la contingenza a 5 punti, il costo sempre più oneroso che l'intera collettività paga per far fronte ai bisogni elementari con importanti problemi di equità, saranno la cifra di 2.000 miliardi, il permanere di una generale arretratezza sociale e di produttività del settore per la politica della produzione agricola che è di intransigente difesa delle posizioni di rendita e di profitto e dei rapporti agrari arcaici, la sostanziale subordinazione del processo agricolo alla politica dei gruppi che dominano il mercato e l'industria: questi sono i principali nodi della politica di riforma che deve affrontare.

— Come giudichi gli sviluppi sulla legge dell'affitto?

Il governo Andreotti-Malagodi si muove su una linea che è sostanzialmente negativa come è dimostrato tra l'altro dai contenuti restrittivi del disegno di legge sui fondi rustici e sul rifiuto di affrontare contestualmente la questione del superamento della mezzadria e della colonia con il biennio agrario e i mutamenti e la limitazione dei poteri regionali e con la continuazione della fallimentare politica sia nei principali settori dell'economia agricola che nella zootecnia, la viticoltura, la olivicoltura, ecc., che in quelli della trasformazione industriale e della commercializzazione dei prodotti agricoli.

In questo quadro assume un significato preciso l'atteggiamento del governo e di consistenti forze della maggioranza sulla questione dei fondi rustici, testé approvata in una normativa in contrasto con i contenuti riformatori della legge 11-2-1971 e quindi esplicitamente anticontadina. Sono facilmente prevedibili le conseguenze che questa scelta politica avrà nei confronti degli affittuari, sui mezzadri e sui contadini ma anche sulle prospettive della agricoltura con serie conseguenze per lo intero sviluppo del Paese.

— Cosa scaturirà dalla vostra iniziativa?

La settimana di lotta e le numerose manifestazioni provinciali e regionali che la caratterizzeranno saranno una ferma risposta unitaria dei lavoratori e dei contadini contro la politica degli agrari e della Confida e contro la linea del governo. L'apice schieramento sociale che vedrà uniti operai e contadini esprime la consapevolezza della interconnessione dei diversi obiettivi di riforma del movimento operaio e della centralità che assumono sempre più quelli inerenti il Mezzogiorno e l'agricoltura.

Dalla settimana partirà anche un duplice impegno: le piattaforme e gli obiettivi di riforma rappresenteranno la base di precise vertenze a livello zonale, settoriale e regionale che diano continuità al movimento; allargare e rendere permanente la mobilitazione unitaria di tutte le forze sociali interessate: operai, contadini, popolazioni, giovani e donne — ad una politica riformatrice.

Un morto e un ferito sul lavoro a Monza

MILANO, 13. Impressionante infortunio mortale sul lavoro questa mattina poco prima delle 10 nello stabilimento dell'Officina meccanica di San Rocco a Monza, dove lavorano circa 1.500 tra operai e impiegati.

Mentre due operai, Antonio Andreotti di 35 anni, abitante a Monza in via Frati 18, sposato e padre di due bimbi, il maggiore dei quali ha 7 anni, e Ernesto Limonta di 49 anni, pure sposato e padre di due bimbi, il maggiore dei quali ha 7 anni, si spingevano un carrello sul quale si trovava un grosso basamento circolare in ghisa, del peso di 7 quintali, il basamento stesso cadeva dal carrello investendo i due operai.

Antonio Andreotti, travolto in pieno, veniva schiacciato, dato lo spazio ristrettissimo del corridoio del reparto, fra il pesantissimo basamento e un tavolo da lavoro sul quale era applicata una grossa morsa. Il Limonta risultava in buona parte a evitare l'urto mortale.

Accorsi altri operai i due venivano soccorsi; per l'Andreotti, purtroppo, ogni soccorso è stato vano: è rimasto ucciso sul colpo col torace sfondato e in tremenda morsa. Il Limonta guarirà in quindici giorni.

Subito dopo i lavoratori hanno abbandonato il lavoro per protestare la giornata in segno di protesta.

Napoli: operai in corteo contro la repressione



NAPOLI, 13. Tutte le fabbriche della zona Flegrea, da Bagnoli a Pozzuoli, hanno scioperato oggi per 4 ore, dando vita ad una vibrata manifestazione di protesta contro il pesante intervento della polizia che nella notte tra venerdì e sabato è penetrata, in assetto di guerra, nello stabilimento della «Sunbeam» e il licenziamento di 125 operai, in una città come Pozzuoli già duramente colpita dall'attacco dronale; le parole d'ordine per l'occupazione, lo sviluppo economico, il ribasso dei prezzi, hanno fortemente intransigentemente la popolazione che affollava le vie di Napoli ed a Pozzuoli, dove lo sciopero proclamato dai sindacati, era aperto alla partecipazione dei lavoratori di altri settori, della città e provinciale della Federazione metalmeccanica si è concentrata col presidente della Giunta ribadendo, come già aveva fatto in un documento reso pubblico sabato, la condanna per l'operato della polizia e

prospettando le indicazioni per il superamento della grave situazione, già avanzate nelle settimane precedenti e sistematicamente ignorate dall'Ufficio del lavoro, dalla prefettura e dalla stessa Regione. La manifestazione delle migliaia di lavoratori, i cartelli che denunciavano la simonizzazione della «Sunbeam» e il licenziamento dei 125 operai, in una città come Pozzuoli già duramente colpita dall'attacco dronale; le parole d'ordine per l'occupazione, lo sviluppo economico, il ribasso dei prezzi, hanno fortemente intransigentemente la popolazione che affollava le vie di Napoli ed a Pozzuoli, dove lo sciopero proclamato dai sindacati, era aperto alla partecipazione dei lavoratori di altri settori, della città e provinciale della Federazione metalmeccanica si è concentrata col presidente della Giunta ribadendo, come già aveva fatto in un documento reso pubblico sabato, la condanna per l'operato della polizia e

Il programma di lotta di un milione e mezzo di lavoratori

Contratto e investimenti nel Mezzogiorno centro dell'iniziativa dei metalmeccanici

Oggi nuovo incontro con l'Intersind che si è allineata sulle posizioni del padronato privato Gli scioperi nelle aziende Iri e Eni — La posizione assunta nei confronti della Confapi

Interrogazione del PCI sul rifiuto di Iri e Eni

I parlamentari comunisti D'Alena, Peggio, Bernini, Gambolito, Bartolini hanno rivolto una interrogazione, chiedendo risposte orali, al presidente del Consiglio e al ministro per le Partecipazioni Statali per conoscere quali valutazioni esprime il governo sull'atteggiamento assunto dall'Iri e anche dall'Eni in ordine alla richiesta delle Federazioni dei metalmeccanici di un confronto sui programmi di investimento delle Partecipazioni Statali. I parlamentari comunisti chiedono di sapere se a giudizio del governo possa ritenersi scorretto e pretestuoso da parte di enti sottoposti alla direzione e al controllo dello Stato addurre come alibi per rifiutare il confronto il richiamo al quadro istituzionale. I parlamentari comunisti affermano che ciò «non vieta ma al contrario giustifica politicamente e socialmente ogni iniziativa rivolta a favorire il concorso di tutti i soggetti qualificati a definire il ruolo e la dimensione degli investimenti pubblici e privati nel Mezzogiorno». I parlamentari comunisti chiedono inoltre se il governo non ritenga che le motivazioni addotte dall'Iri e dall'Eni non siano ancora una volta e sempre il problema di una globale riconsiderazione dell'assetto istituzionale della programmazione e delle partecipazioni statali. Ormai è indispensabile e urgente — affermano i parlamentari comunisti — uscire dall'isolamento politico giuridico di una situazione nella quale i dirigenti dell'impresa pubblica di volta in volta si sottraggono a precisi impegni verso il governo, verso il Parlamento, rifiutando ogni confronto con Regioni e sindacati, comportandosi in modo arbitrario e alla stessa stregua dei dirigenti di imprese private e della Confindustria. Nell'interrogazione si chiede infine se il «governo ha intenzione di farsi promotore del confronto richiesto tra sindacati metalmeccanici ed enti di gestione a partecipazione statale sui programmi di investimento di questi ultimi nel Mezzogiorno».

Postelegrafonici Vogliono porre fine al caos nei servizi

La categoria si batte per la riforma che il governo non vuole attuare - Un gigantesco ingorgo blocca la corrispondenza a Milano - Ieri manifestazione

Dalla nostra redazione MILANO, 13. In questi giorni Milano rischia di essere messa in crisi dal caos in cui sono ricaduti gli uffici postali. Le aziende non riescono più a corrispondere «a giro di posta», poiché le loro lettere rimangono impigliate nel più gigantesco ingorgo postale che si ricordi da qualche anno a questa parte. Le banche hanno migliaia e migliaia di effetti bloccati nei sacchi postali che si vanno accumulando negli scantinati della Sede Centrale; la stessa corrispondenza privata arriva con il contagocce. A leggere solo i cosiddetti «giornali d'informazione» («Corriere della Sera» e «La Notte» in testa) si potrebbe trarre la convinzione che questa caotica situazione è solo da addebitare ai lavoratori delle Poste, i quali, con le loro agitazioni, avrebbero provocato l'accumulo di enormi giacenze. In effetti le Poste a Milano soffrono di un male molto semplice: la mancata programmazione dei bisogni che ha provocato un incredibile congestione negli uffici esistenti, lasciando intere zone della città prive di servizi funzionali. Ed è per risolvere questa situazione che i postelegrafonici sono oggi in lotta. Sono ragioni estremamente serie, che a livello nazionale sono massimamente nelle richieste, già avanzate dai tre sindacati governativi per la riforma del servizio e un nuovo ordinamento del personale. Questa mattina, nel grande cortile interno del palazzo delle Poste di via Ferrante Aporti, dove sono stipati, in condizioni infortunose, decine e decine di uffici (con i rispettivi agenti postali), migliaia di lavoratori postelegrafonici hanno voluto confermare, con una grande manifestazione, la loro volontà di portare avanti, di pari passo, sia le richieste che vanno in direzione di una riforma del servizio e un nuovo ordinamento del personale. Sono i sindacati e i lavoratori che non si possono più andare avanti così. Le loro richieste sono semplici: uno stanziamento straordinario per il risanamento degli ambienti esistenti; la loro lotta continua; il potenziamento di nuovi palazzi postali decentralizzati, abilitati a tutte le operazioni e con orario continuo dalle 8 alle 22; la costituzione di una commissione per redigere, d'intesa con gli enti locali, un piano regolatore dei servizi; l'acquisizione di aree e di edifici ricorrendo, se occorre, allo esproprio per pubblica utilità; potenziamento del servizio di portaflettere con doppia distribuzione anche nelle zone periferiche.

Edilizia sociale

Ma non è necessario, questo, anche per ridurre i costi delle abitazioni e sviluppare l'edilizia sociale? Da tempo ormai il sindacato è protagonista della lotta per l'edilizia sociale, sia istituzionalmente (ha una rappresentanza, sia pure non ancora funzionante, negli Istituti case popolari, in base all'articolo 56 della legge per la casa) sia attraverso la partecipazione del settore delle Regioni nella programmazione dell'edilizia) sia per la lotta che conduce contro l'aumento dei prezzi e per il miglioramento dell'investimento pubblico. Se nel contratto non si può risolvere tutto, è vero che vi sono aspetti che si possono affrontare soltanto in sede contrattuale e che dalle conquiste contrattuali dipende, in misura notevole, anche un mutamento qualitativo dell'intervento pubblico nell'edilizia, oggi subordinato alle esigenze del padronato. E per questo che i lavoratori si scontrano, durante l'azione contrattuale, l'iniziativa per ottenere l'apporto di tutte le forze interessate ad una nuova politica della casa alla lotta per il successo delle rivendicazioni contrattuali, punto di passaggio essenziale di un mutamento di politica settoriale.

Migliaia di lavoratori in corteo

CASERTA, 13. Starnano i lavoratori della SIT-Siemens di Santa Maria Capua Vetere hanno dato alla direzione dell'azienda una vigorosa prova di forza organizzando un reale collegamento tra fabbrica e società, tra classe operaia e altre categorie sociali. Lo sciopero, che è stato totale, si è protratto per tutta la giornata. Mentre scrivevamo, il consiglio di fabbrica è in riunione per decidere come continuare ad articolare la lotta nei giorni seguenti, in risposta anche all'azione repressiva tentata dalla direzione con l'assurda decisione di non voler versare la retribuzione salariale ai lavoratori alla data stabilita, adducendo pretestuose ragioni «tecniche».

Postelegrafonici: sciopero sospeso

I sindacati postelegrafonici CGIL, CISL e UIL hanno avuto ieri un incontro con il ministro delle Partecipazioni Statali. Incontro era ritenuto decisivo in relazione al proclamato sciopero della categoria per domani. Al termine dell'incontro i segretari di categoria della CGIL ha diffuso un comunicato nel quale si definisce «globalmente positivo» l'incontro con il ministro e si rinvia la proclamazione dello sciopero di domani. Dal canto loro le segreterie di categoria della CGIL e UIL, hanno invece dichiarato di giudicare «negativo» l'incontro con il ministro. Comunque, e per non provocare ulteriori divisioni fra i lavoratori, anche CGIL e UIL ritirano lo sciopero di domani dando contemporaneamente il via a una consultazione di base per studiare nuove forme di lotta immediata e a scadenza. Il 16 prossimo si riuniranno gli organi direttivi del sindacato.

Grande mobilitazione dei lavoratori edili, in preparazione dello sciopero nazionale che giovedì bloccherà per 24 ore il lavoro in tutti i cantieri e le imprese. In decine e decine di assemblee nei luoghi di lavoro gli edili discutono i motivi della lotta e i termini della risposta da dare al padronato che ha provocato, con le sue pretese antisocietarie, la rottura delle trattative per il contratto. Ieri si è iniziata intanto una settimana di lotta articolata dei lavoratori edili e del settore delle costruzioni di Roma e provincia per il rinnovo del contratto di lavoro. Tutti i cantieri verranno investiti da una serie di scioperi a singhiozzo: oggi poi dalle 10 a mezzogiorno si svolgeranno due scioperi di zona con altrettante manifestazioni. Giovedì gli edili romani parteciperanno all'assemblea a livello nazionale, mentre martedì 21 si fermeranno i lavoratori delle costruzioni in tutto il Lazio. Per quanto riguarda gli altri settori si fermeranno 24 ore gli operai del calcestruzzo mentre per l'intera settimana le aziende del legno saranno investite da scioperi articolati.

Concluso il convegno a Matera

Pirelli rispetti gli impegni assunti per l'occupazione

Nel documento finale deciso lo sviluppo della lotta contro gli indirizzi del governo e dei grandi gruppi chimici privati e pubblici - Il 17 sciopero

MATERA, 13. Con una manifestazione pubblica in un teatro cittadino, si è concluso il convegno che ha portato il convegno, promosso dalla federazione unitaria dei sindacati chimici, per rivendicare dalla Pirelli e dai grandi gruppi chimici la realizzazione degli investimenti, più volte annunciati, per nuovi insediamenti industriali nel Sud.

La politica della Pirelli (di questo in sintesi si è discusso a Matera), come del resto quella dei grandi gruppi industriali, tende a realizzare una notevole riduzione della manodopera occupata nel Nord insieme allo stentato avvio di nuovi stabilimenti al Sud, politica che si traduce in un pubblico (cassa integrazione, finanziamenti privilegiati, ecc.).

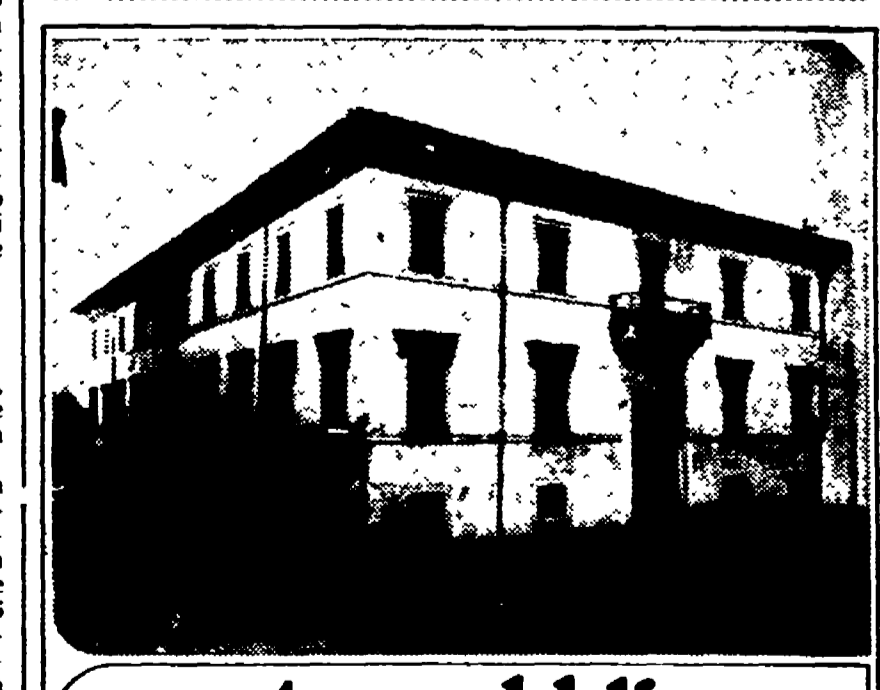
«Questo piano — dice il documento approvato al termine del convegno — che comporterebbe l'aggravamento della crisi dell'intera economia italiana che per il momento si è realizzata a livelli di disgregazione, non può sopportarli e perciò forieri di nuovi drammi umani e sociali, deve essere rifiutato. La lotta unitaria dei lavoratori del Nord e del Sud, degli occupati e dei disoccupati, degli operai e degli studenti, dei contadini e dei mezzadri, deve essere coordinata nel seguito, «azione» dei lavoratori di tutti i gruppi aziendali colpiti da programmi di ristrutturazione.

«I partecipanti al convegno — conclude il documento — hanno avuto modo di apprendere dal dibattito quali sono i profondi legami che intercorrono tra l'azione dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura nelle zone del Mezzogiorno ai fini dell'occupazione e per lo stesso sviluppo della società. Una politica economica nazionale.

«Invito alla federazione unitaria CGIL, CISL e UIL, alla Federazione dei lavoratori metalmeccanici, alla Federazione dei lavoratori della alimentazione, e alla federazione dei lavoratori chimici, di promuovere subito, per coordinare nel seguito, «azione» dei lavoratori di tutti i gruppi aziendali colpiti da programmi di ristrutturazione.

Dal 5 dicembre la Conferenza per il Mezzogiorno

La Conferenza nazionale per il Mezzogiorno è stata programmata per iniziare nella Federazione CGIL-CISL-UIL, per i giorni 5, 6 e 7 dicembre a Napoli. Ai lavori parteciperanno tutte le strutture categoriali e settoriali delle tre organizzazioni.



asta pubblica arredi ed oggetti d'arte di palazzo margnoli importante affidamento proveniente da antica villa patrizia toscana oltre preziose raccolte esposizione: dal 16 al 23 novembre ore 10.15 a 16.20 aste: venerdì 24 ore 15.30 da sabato 25 a lunedì 27 ore 10.30 a 15.30 PALAZZO MARGNOLI SPAZZA ELII CAROLI PIAZZA

Ino Iselli

Bianca Mazzeo

Ignoti ladri hanno aperto una gigantesca cassaforte

RUBANO IN TRIBUNALE
A Palermo fra i corpi di reato hanno portato via anche droga

Nel deposito erano custoditi nastri con registrazioni di interrogatori e documenti importanti a disposizione della magistratura - Sparita una notevole quantità di stupefacenti - Controlli in corso

Dalla nostra redazione

PALERMO, 13. Furto - addirittura furto di droga - all'interno del Palazzo di Giustizia di Palermo? E' la clamorosa indiscrezione che circola con insistenza (e tra non pochi imbarazzi) e che viene avvalorata da una precisa circostanza di fatto: questa mattina è stata trovata aperta, forzata con chiavi false, la grande cassaforte della sezione corpi di reato del Tribunale.

Non era stata lasciata socchiusa per distrazione da un funzionario, sabato mattina, alla chiusura degli uffici; ma era stata aperta notte tempo da ignoti che possedevano addirittura una copia delle chiavi. La scoperta ha provocato scalpore e nervosismo. Si sa che il Procuratore capo Pizzillo è intervenuto di persona, con sdegno e durezza. Il nervosismo è cresciuto poi, di ora in ora, man mano che allo sgombrato per la disavventura con cui era stato portato a buon fine un colpo apparentemente così difficile, si è sostituita la preoccupazione di stabilire quale fosse con esattezza l'obiettivo dei ladri, e quale il loro bottino.

Che per il solo controllo dei corpi di reato che dovrebbero star dentro la grande cassaforte (qualcosa come 7 mila reperti) «ci vorranno alcuni giorni». Sennonché, appena ci si è messi a spuntare il registro e a verificare in cassaforte se ogni cosa fosse al suo posto, c'è stata la prima clamorosa botta: mancavano 295 grammi di efedrina, un blando eccitante sequestrato ad alcuni giramondo.

con insistenza altre e più inquietanti voci: che siano spariti pure 450 grammi di eroina, che sono il corpo di reato di un processo di mafia; e addirittura un chilo e mezzo di cocaina purissima sequestrata a due «corrieri» bloccati qualche tempo fa a Palermo su segnalazione dell'Fbi.

Nella cassaforte sono - o almeno dovrebbero essere - custoditi i reperti più delicati e scottanti: partite di droga sotto sequestro, registrazioni di intercettazioni telefoniche, ecc.

Segni di effrazione ad un ingresso secondario del palazzaccio hanno peraltro fornito la conferma che la cassaforte

L'urgenza di parare il colpo di troppo gravi supposizioni ha subito suggerito al Sottosegretario procuratore incaricato di condurre l'inchiesta di avvertire

Rossi tenta la parte di capro espiatorio al processo della «22 ottobre»

«Ho fatto tutto da solo» insiste l'assassino della banda Vandelli

Molta baldanza interrotta solo quando si nomina l'ex consigliere missino - Una strana versione del rapimento Gadolla - «Il ragazzo mi seguì di sua spontanea volontà» - Un progetto di scippo sfociato in una sanguinosa rapina che costò la vita al fattorino dell'Icp - Ben recitato il copione del «duro» che non parla

Colpo «a sorpresa» a Ravenna

Poliziotto rapina banca ma è preso

RAVENNA, 13. Sconcertante episodio stampato davanti ad una agenzia della Banca del Lavoro, in via dell'Industria a Ravenna. Un agente di P.S. in servizio attivo, Bruno Notaro, 20 anni, di Reggio Calabria, ha tentato una rapina, ma è stato messo in fuga dopo una breve colluttazione e successivamente catturato e identificato. Il protagonista del fatto, in servizio da pochi mesi, era stato destinato a Ravenna il 30 settembre scorso, allo stato appunto recentemente aveva presentato al superiore domanda per essere dimesso dal servizio, richiesta inoltrata al competente ministero.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 13. Resplinta la sedia, afferrando il microfono, Mario Rossi alle 12.30 di questa mattina ha dato luogo al suo «recital» innanzi alla corte d'assedio di Genova. Si è trattato del primo ed atteso degli interrogatori, ma non si può dire che il pubblico fosse spasmodicamente atteso delle rivelazioni dell'omicida di Alessandro Floris. In sala non si contavano più di cento persone.

to deciso nell'escludere la presenza del fattorino dell'Istituto Case Popolari, Giuseppe Battaglia, che egli ha ribadito di aver pedinato allo scopo di studiare il colpo. Esclude anche che fossero presenti il funzionario di banca G.B. Gibellini, il barista Giuseppe Porcu e Teobaldo Martini. Ammette che assieme al Malagoli partecipavano alla riunione Rinaldo Fiorani, Adolfo Sanguineti, Gianfranco Astara. Egli diede degli incarichi per il «colpo» a Viel e a Sanguineti. Non ad Astara, dice. Rammentando che, egli venne arrestato con del pepe in tasca aggiunge che i presenti alla riunione preliminare non volevano l'uso delle armi, ma soltanto un fazzoletto di carta per pulirsi gli occhi e per strappare la borsa contenente i 18 milioni degli stipendi destinati al personale dell'Istituto Case Popolari.

Le «informazioni» inviate da «Mariner 9»

In 7000 foto hanno letto molti segreti di Marte

La sonda americana oltre all'eccezionale numero di immagini ha trasmesso a Terra altri dati - Sul Pianeta Rosso un tempo fu possibile la vita a livello di microbi

Nostrò servizio

Inquinamento

Accordo fra 79 nazioni

LONDRA, 13. E' stata firmata oggi a Londra dai delegati di 79 paesi una convenzione internazionale che proibisce lo scarico nelle acque del mare di materiali del tipo di mercurio e cadmio nonché di scorie con alti livelli di radioattività. La convenzione proibisce pure lo scarico di tutti i composti contenenti arsenico, rame, pesticidi, slagno. La convenzione andrà in vigore l'anno prossimo dopo la ratifica dei paesi firmatari. Il documento sollecita altresì speciali precauzioni nello scarico di scorie con bassi livelli di radioattività. Un articolo della convenzione impone ai firmatari e singolarmente e collettivamente promuoveranno l'efficace controllo di tutte le fonti di inquinamento dell'ambiente marino e si impegnano specialmente a adottare tutte le misure possibili per impedire l'inquinamento del mare attraverso lo scarico di rifiuti.

PASADENA (California), 13. La «Mariner 9» entrata in orbita intorno a Marte un anno fa, ha fornito agli studiosi le immagini più significative mai raccolte dell'ormai più misterioso pianeta rosso. Quando entrò in orbita intorno a Marte, il 14 novembre 1971, la «Mariner 9» divenne il primo oggetto lanciato dall'uomo a orbitare intorno ad un altro pianeta. Con le 697 orbite compiute da allora, il «Mariner» ha fatto cambiare agli studiosi molte idee su Marte. La sonda planetaria ha concluso la sua missione il 27 ottobre. Da allora continua a girare intorno al pianeta ma non manda più fotografie. Si schianterà sulla sua superficie fra cinque anni. Marte ha indicato che su Marte fu possibile un tempo la vita, a livello di microbi, e ha lasciato anche una «tenu» possibilità che la vita a quel livello esista ancora. Si sa che nel 1976 quando una sonda Viking dovrebbe scendere dolcemente sul pianeta, per cercare le prove dell'esistenza di microrganismi, operazione che i sovietici hanno già portato a termine.

Durante i 249 giorni in orbita, «Mariner» ha inviato 7329 fotografie, dalle quali si vede o si deduce tra l'altro: un canyon profondo fino a 7000 metri, qualcosa come 5000 chilometri; un vulcano del diametro di 500 chilometri che è due volte più grande del più grande vulcano esistente sulla Terra; tempeste di sabbia che ha sconvolto il pianeta con venti a 185 chilometri orari; fiumi che in passato scorrevano sui fiumi sulla superficie di Marte. Gli scienziati americani hanno un altissimo entusiasmo per le fotografie e dati raccolti dalla sonda, localizzare quattro regioni geologiche ben distinte: una zona vulcanica, un altipiano eroso, un'area solcata da profonde spaccature (una è lunga 4 mila chilometri e profonda sei chilometri), una «mistela» con crateri e tratti irregolari, ampi, e le calotte polari, ricoperte di sedimenti glaciali. Secondo gli scienziati se su Marte esistevano grossi quantitativi d'acqua, essi sono certamente trattenuti nelle calotte polari.

Il drammatico dirottamento aereo conclusosi a Cuba

Sparando sul jet il Fbi ha rischiato una strage

Passengeri e membri dell'equipaggio criticano il comportamento degli agenti federali - Il DC-9, con le gomme dei carrelli bucati, poleva schiantarsi nell'atterraggio



I passeggeri del «DC-9» dirottato mentre sbarcano all'aeroporto di Miami dove sono stati riportati, da Cuba, con un altro jet della compagnia «Southern Airways»

MIAMI, 13. I ventisette passeggeri e i quattro membri di equipaggio del DC-9 della «Southern Airways», dirottato da tre negri e costretto in volo per quasi trenta ore, sono giunti a Miami, a bordo di un altro jet della compagnia. Appena questo è atterrato, gli agenti del Federal Bureau of Investigation (Fbi) sono saliti a bordo ed hanno scortato i passeggeri fino al terminal dove sono stati interrogati. I tre pirati dell'aria, che in varie occasioni minacciarono di far precipitare l'apparecchio, sono stati arrestati dalle autorità cubane dopo l'atterraggio di fortuna all'aeroporto José Martí dell'Avana, la mattina di ieri, domenica. Il DC-9 della «Southern Airways» era già sceso all'aeroporto cubano, ma le trattative con le autorità locali non erano state fruttuose. I tre pirati dell'aria avevano costretto il pilota a ripartire. Poi il ritorno a Cuba dopo il decollo dall'Avana, l'apparecchio si era diretto nuovamente verso gli Stati Uniti e era atterrato alla base di Mc Coy, Orlando (Florida). Gli agenti dell'Fbi spararono contro i pneumatici, sgonfiandoli.

Al secondo arrivo all'Avana i tre pirati dell'aria si sono arresi immediatamente alle autorità locali. All'aeroporto era giunto anche Fidel Castro che si è congratulato personalmente con il pilota dell'apparecchio americano e i funzionari aeroportuali che avevano reso possibile un atterraggio senza incidenti. Sia i passeggeri che i membri dell'equipaggio hanno detto che gli agenti dell'Fbi hanno fatto male ad aprire il fuoco quando l'apparecchio si trovava a Orlando. «Tutto andava bene fino a quel momento, ognuno manteneva il sangue freddo, ma dopo nessuno di noi sapeva cosa sarebbe successo», ha riferito Frank Robinson, un passeggero.

L'emittente cubana ha detto che sia i passeggeri sia i membri dell'equipaggio avevano unanimemente criticato il comportamento dell'Fbi. Intanto il padre di uno dei tre «pirati», William Curd, ha dichiarato che il figlio Melvin e il figliastro Lewis Moore erano «bravi ragazzi che sono stati travolti in una grande città». I due vivevano a Detroit.

Presentato il rapporto della Commissione Lino

Servono 200 miliardi subito per la crisi degli aeroporti

Altri 800 miliardi per l'adeguamento delle infrastrutture entro il 1982 - Il ministro Bozzi nega che si possa eliminare la grave interferenza dei militari nelle strutture a terra

E' stato presentato ieri sera al governo l'atteso rapporto Lino sulla situazione degli aeroporti in Italia. La commissione presieduta dal generale Lino ha istituito all'indomani della tragedia di Punta Raisi del maggio scorso, Si tratta di tre volumi di analisi e indicazioni che vengono definite «urgenti». Per quanto riguarda la spesa per l'adeguamento degli aeroporti, la commissione ritiene che per un adeguamento delle esigenze attuali occorre una spesa urgente di 200 miliardi di lire, di cui 45 per il solo scalo di Fiumicino. Questa cifra deve essere considerata «agguantiva» rispetto agli stanziamenti già concessi, al progetto di legge, alle leggi speciali esistenti. Per quanto riguarda l'adeguamento delle

infrastrutture fino al 1982 e oltre, la somma prevista è di 800 miliardi di lire, di cui 300 solo per Fiumicino. Si chiedono, nel rapporto, procedure speciali per questi stanziamenti e si aggiunge il «veto» a qualunque progetto di costruzione di nuovi aeroporti o di apertura al traffico civile di vecchi scali militari. Al fine di stabilire ordine nel confuso panorama degli aeroporti, la commissione indica poi quattro categorie: 1) aeroporti intercontinentali (Fiumicino, Malpensa); 2) aeroporti internazionali e charter, che sono 22; 3) aeroporti con funzioni nazionali e regionali di cui occorre verificare l'utilità studiandone il retroscena economico e sociale; 4) aeroporti minori. Questa elen-

cazione dovrebbe servire a fissare anche priorità nella spesa per evitare nel futuro la pratica di stanziamenti parziali e insufficienti (come si dice, «a pioggia»). Si chiede anche che gli stanziamenti vengano emendati da enti che gestiscono aeroporti o servizi per concessione. Il rapporto raccomanda poi una revisione dettagliata di tutte le procedure di volo, le attrezzature, le coperture radar, gli organici del personale, i servizi meteorologici, i collegamenti terra-aereo. Si parla infine anche della necessità di riorganizzare il traffico aereo emanando una precisa regolamentazione da inquadrare opportunamente nell'ordinamento giuridico italiano per la definizione delle

procedure di volo e degli spazi aerei controllati». La questione, è chiaro, investe tutto il grave problema delle pesantissime interferenze militari italiane e NATO nel nostro traffico aereo e nella gestione del radar. In merito va aggiunto che proprio ieri sera il ministro Bozzi ha dichiarato - contro le opinioni di tutti i piloti in testa - che «non si discute nemmeno la possibilità di sottrarre ai militari la competenza in materia di spazio aereo e radar». Bozzi aveva partecipato a una riunione interministeriale con i colleghi del Tesoro, della Partecipazioni statali, dei Lavori pubblici e della Difesa per un primo esame - definito «fruttuoso» - delle conclusioni del rapporto sugli aeroporti.

La Regione

Toscana sollecita la Montedison

La giunta regionale toscana ha chiesto un incontro urgente con la Montedison per conoscere i piani di attuazione dell'impianto di depurazione a pie' di fabbrica dello stabilimento di Scarnio. Tale incontro si rende quanto mai necessario ed si afferma in un comunicato - dopo i risultati della discussione del problema in sede di consiglio regionale, ed in base ai primi risultati ottenuti dalla commissione speciale d'indagine. Questi risultati come è noto sono stati presentati dall'Assessore Biadoni al consiglio regionale, che ha votato una mozione nella quale si invita la Montedison a costruire e al più presto possibile l'impianto di depurazione.

Ordigni esplosivi nella zona dell'aeroporto di Capo Rizzuto

CATANZARO, 13. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri per identificare le persone che hanno collocato due ordigni esplosivi nella fascia di sicurezza dell'aeroporto Sant'Anna di Isola Rizzuto. Gli ordigni pesavano mezzo chilogrammo ciascuno ed erano formati da cinque candolotti con polvere pirica avvolti in un involucre di carta. Gli esplosivi erano diretti di detonatori con capsule al mercurio di m.c. a lenta combustione nella lunghezza di 90 centimetri ciascuno. Il materiale, completamente intatto, è stato trovato dai carabinieri del gruppo J. Catanzaro. In seguito ad una telefonata anonima giunta alla caserma della legione, un uomo

con voce concitata ha detto al telefonista: «State attenti, accadrà qualcosa all'aeroporto di Crotona». Subito dopo è stato dato l'allarme mentre veniva inviato sul posto un gruppo di «Gazzelle». I militari, appena giunti allo scalo, hanno ispezionato la pista senza trovare nulla ed hanno allora provato lo atterraggio di un aereo proveniente da un volo di ricognizione tutto l'aeroporto è stato controllato attentamente e sono stati così trovati i candolotti nella zona nord della pista. Secondo i tecnici dell'aviazione civile, l'aeroporto non avrebbe riportato alcun danno se gli ordigni fossero esplosi. I candolotti - è stato detto - erano in una zona lontana da quella di operazione.

IL «MARCHESINO» ZERBI TRASFERITO A REGGIO C.

Il marchesino Felice Genovesi Zerbi - uno dei caporioni del famigerato «bolla chi molla», uomo di fiducia di Valerio Borghese, arrestato mercoledì scorso a Roma dove, latitante, si nascondeva - è stato trasferito, ieri, a Reggio Calabria. Contro Zerbi, infatti, la procura del capoluogo calabro aveva spiccato, il 18 ottobre scorso, un ordine di cattura per istigazione a delinquere e diffusione di notizie tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico. Il caporione fascista - già denunciato, nel '70, dalla polizia, sempre per istigazione a delinquere, a causa del suo ruolo di primo piano nei disordini eversivi fomentati dai fascisti a Reggio - aveva diffuso, infatti, in occasione della conferenza sindacale sul «colpo» Zerbi, un volantino nel quale si istigava i reggini alla «rivolta» contro la conferenza dei sindacati.

POLITICA ED ECONOMIA

La rivista edita dal Centro studi di politica economica di Roma

- Giorgio Amendola / La svolta moderata
Renzo Stefanelli / La dinamica e la trasformazione del salario
Napoleone Colajanni / Il Mezzogiorno nella crisi dell'economia italiana
Piero Bolchini / Aree metropolitane e autonomie locali
R. Entov / I problemi dell'inflazione
Aldo Bonaccini / L'offensiva antipopolare del governo e l'unità sindacale
Luigi Marras / Il carovita e la politica dei prezzi
Gianfranco Polillo / I problemi irrisolti del Fondo monetario
Giancarlo Meroni / I sindacati e la Cee
Jean Chatain / Il programma comune di governo del Pcf e del Ps francese
Giuseppe Boffa / Urss e Stati Uniti: confronto fra le due economie

ABBONATEVI
Rassegna delle riviste italiane ed estere
Recensioni e specializzazioni
Documentazione
Anno Sostenitore L. 5.000 Estero L. 10.000
L. 2.000
Un fascicolo L. 1.000 Estero L. 1.700
L. 1.500 Estero L. 2.200
Cumulativo
Politica ed Economia + Rinascita
L. 11.500 anziché 12.500
Versamenti sul c/c postale 1/43461 intestato a: S.G.R.A. - Via dei Frantani, 4 - 00185 ROMA

Dopo le dimissioni del centro-sinistra

Regione Marche: dietro la crisi una DC divisa

Una intervista al segretario regionale del PCI, compagno Janni. Le gravi responsabilità del partito di maggioranza

Dalla nostra redazione ANCONA, 13.

Nelle Marche la Giunta regionale di centro-sinistra (presieduta dal prof. Serrilli) è dimissionaria da vari giorni. Primi sono stati i socialisti, dietro decisione del loro esecutivo regionale...

Ma la DC non ha ripetutamente addossato a se stessa ogni colpa di socialisti? «Se il PSI ha una responsabilità questa è un fatto, ma non è la sola».

Il compagno Marabini compie oggi 80 anni

Telegrammi di Longo e Berlinguer

Il compagno Andrea Marabini compie oggi 80 anni. Domenica scorsa, nel corso di una calorosa manifestazione hanno festeggiato il compagno Marabini consegnandogli una medaglia ricordo. Nel corso della manifestazione, svoltasi in piazza Matteotti...

Il segretario generale del partito compagno Enrico Berlinguer ha mandato questo telegramma: «Ricevi, caro compagno Marabini, i miei più fervidi auguri per il tuo ottantesimo compleanno...».

ma di aver lasciato per troppo tempo che la situazione si deteriorasse.

«E' invece la DC che porta le responsabilità fondamentali per aver ostacolato una politica di rinnovamento, osteggiando ogni affermazione di sviluppo delle autonomie locali, ridotto la partecipazione ad una idoleo finzione».

«La lezione che ci hanno avuto un posto importante nell'immobilismo della Regione se è vero che per oltre 7 mesi questo partito non è riuscito a dar vita a un governo regionale...».

«Ma anche la riproposizione del centro-sinistra, già alla sua terza crisi, non offrirebbe condizioni di rinnovamento».

Dal corrispondente

Dieci ore di indagini non hanno ancora permesso alla polizia di identificare il colpevole del delitto politico. Il movente della morte del giornalista siriano Khodr Kannou, di 36 anni, assassinato stamattina sul pianerottolo della propria abitazione in rue Copernique...

«Ma oltre che operare sul terreno economico e sociale è necessario che l'azione della Regione sia improntata ad un chiaro carattere anticapitalista e di lotta alle espressioni verbali, ma di iniziative politiche, e lo stesso rapporto con gli enti locali...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

Vento a 160 km. Pora in Inghilterra, Germania, Olanda e Belgio

Uragano investe il Nord Europa: allagamenti, crolli e naufragi

Decine di vittime fra morti e dispersi - Ferrovie e comunicazioni bloccate - Nessuna nave ha lasciato i porti sulla Manica - Colpito l'osservatorio astronomico di Bochum - Danni ingenti nel porto di Rotterdam



Gli alberi abbattuti dal vento ostruiscono una via di Bremen

Tutta l'Europa nord-occidentale è stata scossa da una violenta ondata di maltempio. Il bilancio è tragico: decine di morti (51 secondo le ultime notizie, ma i dispersi sono ancora tanti), migliaia di senzatetto, miliardi di danni nelle campagne e nelle industrie, linee ferroviarie civette, comunicazioni radiotelefoniche interrotte.

Le indagini a Parigi: forse non è un delitto politico

Permane il mistero sulla figura del siriano ucciso da tre sicari

Prendono consistenza altre piste: droga o movente passionale - Un «giornalista» che nessuno conosceva come tale - Ritrovata l'auto usata dagli assassini

Dal corrispondente

PARIGI, 13. Dieci ore di indagini non hanno ancora permesso alla polizia di identificare il colpevole del delitto politico. Il movente della morte del giornalista siriano Khodr Kannou, di 36 anni, assassinato stamattina sul pianerottolo della propria abitazione...

«E' necessario smetterla di lamentarsi sugli ostacoli o sul momento in cui nella discussione interveniva una ragazza che si trovava all'interno dell'appartamento...».

«Ma oltre che operare sul terreno economico e sociale è necessario che l'azione della Regione sia improntata ad un chiaro carattere anticapitalista e di lotta alle espressioni verbali, ma di iniziative politiche...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

no fino a sapersi meglio alla notizia della sua morte, mentre poche ore dopo l'attentato di Roma avevano pubblicato un comunicato in cui indicavano con precisione i compiti politici della vittima in Italia.

«Attentato politico o delinquenza? Regolamentato di con? Per ora è impossibile dare una risposta a questi interrogativi ha dichiarato la polizia parigina...».

«Ma oltre che operare sul terreno economico e sociale è necessario che l'azione della Regione sia improntata ad un chiaro carattere anticapitalista e di lotta alle espressioni verbali, ma di iniziative politiche...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

Attualmente il rapporto tra i giudici istruttori e cancellieri è di natura assolutamente insufficiente per garantire un rapido espletamento delle istruttorie.

«E' chiaro che gli autori di questi atti, evidentemente preordinati, devono essere ricercati in quanti hanno interesse a questo scloppero...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

Dopo Milano denuncia dei giudici istruttori

Il tribunale romano vicino alla paralisi

cancellieri e dei segretari», il cui numero è assolutamente insufficiente per garantire un rapido espletamento delle istruttorie.

«E' chiaro che gli autori di questi atti, evidentemente preordinati, devono essere ricercati in quanti hanno interesse a questo scloppero...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

INGHILTERRA

Una tempesta di inaudita violenza si è abbattuta sulla Gran Bretagna. In tutta la Repubblica d'Irlanda, causando morte, distruzione, incidenti in mare. Almeno due persone sono morte: un'altra deceduta risultando dispersa; centinaia sono i feriti. La regione che ha sofferto i danni più gravi è il Galles del Sud...

GERMANIA

Il vento ha raggiunto una velocità eccezionale, circa 200 chilometri all'ora, nella regione dei monti Harz, nella RDT. Sono migliaia le case, le fabbriche, svuotate di ogni suppellettile; alcune tendopoli sono state organizzate nel Galles del Sud, in attesa di un miglioramento delle condizioni meteorologiche...

OLANDA

Cinque persone sono morte nel corso dell'uragano che ha colpito l'Olanda. I letti di varie abitazioni sono stati scoperti, mentre le linee ferroviarie del paese sono state interrotte. A causa dell'uragano di altri studenti e del generale. Invece i magistrati romani devono usare le macchine private e devono pagare perfino la benzina...

BELGIO

Anche nel Belgio il vento ha soffiato con estrema violenza. I danni maggiori hanno avuto le abitazioni. Molte persone sono rimaste ferite sotto i calcinacci dei tetti crollati; una donna è morta; altre persone sono rimaste gravemente ferite. I vigili del fuoco in tutto il paese hanno dovuto rispondere a migliaia di telefonate. Ad Ostenda nessuna nave ha potuto lasciare il porto.

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

Lettere all'Unità. La fabbrica li logora e il padrone li sbatte fuori. Signor direttore, sarei lieto di pubblicare questa mia lettera, che tratta il mio caso personale ma che, glielo assicuro, riguarda molti altri operai...».

Le sezioni impegnate solo quando c'è il tesseramento? Cara Unità, sono uno studente di Termoli. Sono iscritto al partito e attivo attivista politico...».

LETTERA FIRMATA (Napoli). Impossibile tracciare un quadro completo di quanto è avvenuto nella notte del sabato e nella giornata di domenica nei paesi del nord-Europa; spesso le notizie che si hanno sono frammentarie e molto piccole centri, per l'interruzione delle linee telefoniche, non danno notizie da molte ore. Diammo, comunque, un quadro approssimativo di quanto è avvenuto.

Hanno già dei figli ma non possono sposarsi (in base a norme fasciste). Signor direttore, sono un vostro abbonato e di recente ho letto sul vostro giornale un'adeguata risposta. Come è noto, un numero elevato di giovani appartengono alle forze di polizia, carabinieri, agenti di custodia ecc.) hanno figli ma non scappano perché la legge gli vieta di sposarsi...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia esprimere il nostro grazie a coloro che hanno inviato lettere di apprezzamento. Nello STACCHIOTTI, ANCONA; LOREDA GAZZINI, VERONA; VALDO SERINI, VENTURIA (in Noi venturini); ANTONIO TACCHETTI, BOLOGNA...

LETTERA FIRMATA (Roma)

I deputati del PCI nella passata legislatura presentata una proposta di legge intesa ad abolire tutte le norme e disposizioni che limitavano il diritto di contrarre matrimonio al personale dei corpi di polizia, forze armate e corpi assimilati e sono riusciti ad ottenere, con legge 9-10-1971, n. 908, l'abrogazione delle disposizioni che prescrivevano l'autorizzazione ministeriale per contrarre matrimonio...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

«I compagni socialisti, le forze democratiche non possono dimenticare che gran parte delle nostre organizzazioni sono impegnate in un confronto con le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali e le associazioni democratiche...».

Dopo il veto al film di Bertolucci

I critici ribadiscono l'impegno contro la censura

Il Sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani ha preso posizione contro la mancata concessione del visto di censura al film L'ultimo tango a Parigi...

Ogni richiesta di tagli correttivi - si afferma nel comunicato - conferma che anche in questo caso l'Istituto della censura è incapace di distinguere le opere pornografiche da quelle in cui autori di ingegno esprimono i valori poetici insiti nell'esperienza erotica.

Pur consapevole della necessità di procedere alla tutela dei minori, il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani insisterà perché non venga abolita la censura cinematografica e ricorda di avere in questi giorni declinato l'invito del governo a nominare i propri rappresentanti nelle cosiddette "commissioni di revisione".

Il programma per il 1973 a Roma

L'ARCI punta sui circoli di azienda

Proprio in questi giorni il Comitato Direttivo dell'ARCI di Roma ha programmato le attività per il 1973 ed ha proceduto alla elezione della nuova segreteria.

Ci è sembrato, pertanto, opportuno incontrarci con il nuovo segretario, Salvatore Lener, per avere una illustrazione dell'attività dell'ARCI nel prossimo anno. Tale azione, è apparso chiaro, sarà rivolta in gran parte verso i circoli aziendali, cioè, tra le altre, l'attività dell'ARCI nel prossimo anno. Tale azione, è apparso chiaro, sarà rivolta in gran parte verso i circoli aziendali, cioè, tra le altre, l'attività dell'ARCI nel prossimo anno.

Comunque, sta cambiando qualcosa. Un importante accordo unitario - ci dice Lener - è stato recentemente firmato tra l'ARCI, l'ENAFAS-ACLI e l'ENDAS, cioè, tra le tre direzioni, anzi definendo con questa, contrattualmente, l'ammontare del contributo del circolo. Il nuovo circolo aziendale dovrà, inoltre, assicurare il proprio intervento in stretta connessione con i problemi del quartiere e degli altri posti di lavoro.

in breve

Anche tra nel film « Los amigos » Ira Furstenberg è stata scritturata per un ruolo nel film Los amigos, interpretato da Anthony Quinn, Franco Nero e Pamela Tiffin in un coprodotto da Paolo Cavara.

Si chiamerà « Zuman » il Tarzan negro LONDRA. 13. Tarzan, personaggio tornato di grande attualità, non poteva sfuggire al cosiddetto « cinema negro », che ricerca vicende popolari con attori di colore.

Mickey Rooney direttore d'orchestra HOLLYWOOD. 13. Mickey Rooney è tornato alla ribalta come direttore d'orchestra. L'attore, il quale risiede attualmente in Florida, ha formato un complesso di 17 persone e si esibisce nei locali il venerdì e il sabato « Diamo uno spettacolo - ha detto Rooney - durante il quale lo canto, suono il pianoforte, firmo autografi e vendo il nostro nuovo disco, incassiamo in media 250 dollari a sera ».

Alla rassegna di Pisa

Dibattito sul cinema politico e sul suo uso

Le esperienze dei gruppi di ricerca « di base » e le prospettive per la creazione del circuito alternativo democratico

Dal nostro corrispondente

PISA, 13.

Tre sono le questioni sulle quali si articola il lavoro della Rassegna nazionale del cinema politico che si svolge a Pisa. Esse riguardano il concetto di cinema politico e l'uso « politico » dello stesso; le esperienze dei gruppi di ricerca cosiddetti « di base »; il cinema in una moderna didattica della scuola.

Per questo interrogativo la rassegna offre dibattiti ed esempi pratici. In questi dibattiti, in una continua e stimolante circolazione di idee, si propongono un altro interrogativo: che cosa si intende per il film politico? C'è già un cinema nuovo, aperto al problema reale del cittadino e delle classi lavoratrici, strumento per l'evoluzione della coscienza critica delle masse, e quindi per la loro liberazione politica e sociale?

Comunque, sta cambiando qualcosa. Un importante accordo unitario - ci dice Lener - è stato recentemente firmato tra l'ARCI, l'ENAFAS-ACLI e l'ENDAS, cioè, tra le tre direzioni, anzi definendo con questa, contrattualmente, l'ammontare del contributo del circolo. Il nuovo circolo aziendale dovrà, inoltre, assicurare il proprio intervento in stretta connessione con i problemi del quartiere e degli altri posti di lavoro.

Per realizzare questi obiettivi occorre, però, che l'ENAFAS, compaia, al riguardo, quanto prima si darà il via alla raccolta delle firme necessarie per presentare il progetto di legge di iniziativa popolare.

regionali e nazionali per aiutare e incoraggiare la ricerca e la sperimentazione. La preparazione di giovani, di cittadini e di lavoratori alle proiezioni, che si svolgono al Cinema Nuovo (espresso) e al Cinema politico pisano, indicano già come questa esigenza-indicazione sia avvertita da strati sempre più larghi e investa non più i soli nuclei di lavoro. Partecipazione che è espressione di una vivace discussione in atto sull'uso del mezzo cinematografico in funzione politica.

Proiezioni e dibattiti che hanno riproposto l'interrogativo non ancora sciolto: che cosa si intende per cinema politico, e qual è il suo rapporto con il linguaggio cinematografico?

Per questo interrogativo la rassegna offre dibattiti ed esempi pratici. In questi dibattiti, in una continua e stimolante circolazione di idee, si propongono un altro interrogativo: che cosa si intende per il film politico? C'è già un cinema nuovo, aperto al problema reale del cittadino e delle classi lavoratrici, strumento per l'evoluzione della coscienza critica delle masse, e quindi per la loro liberazione politica e sociale?

Comunque, sta cambiando qualcosa. Un importante accordo unitario - ci dice Lener - è stato recentemente firmato tra l'ARCI, l'ENAFAS-ACLI e l'ENDAS, cioè, tra le tre direzioni, anzi definendo con questa, contrattualmente, l'ammontare del contributo del circolo. Il nuovo circolo aziendale dovrà, inoltre, assicurare il proprio intervento in stretta connessione con i problemi del quartiere e degli altri posti di lavoro.

Per realizzare questi obiettivi occorre, però, che l'ENAFAS, compaia, al riguardo, quanto prima si darà il via alla raccolta delle firme necessarie per presentare il progetto di legge di iniziativa popolare.

Attore per far vedere come si gira un film



Abdelkader Houamel - Roma; galleria « La Nuova Pesa », via del Vantaggio 46; fino al 17 novembre; ore 10,30-13,30 e 17-21, lunedì 17-21.

La formazione culturale del giovane pittore algerino Abdelkader Houamel è avvenuta a Roma, dove vive e lavora da anni.

Un segno gracile e irregolare delinea rapidamente le figure femminili con curve continue; gli occhi malinconici e liquidi stanno a guardare un gesto morbido curvato di linee. Con i colori freschi, le figure femminili e le grate degli interni fanno un'immagine, un'immagine, un'immagine.

Interpreti del film saranno Oliver Reed, Fabio Testi e Paola Pitagora

Per Sollima un revolver emblematico

Revolver è il titolo del nuovo film che il regista Sergio Sollima comincerà al primo di dicembre, comandando un genere che gli ha dato un certo successo (vedi il fortunato Città violenta).

Revolver, come il titolo stesso lascia presumere, sarà un film d'azione, la cui intricata vicenda si accompagnerà alle evoluzioni psicologiche del due « emblematici » protagonisti: Vito Cipriani - vice direttore di un carcere milanese, ex commissario di P.S., « uomo d'ordine » che accetta coscientemente le regole di questa società delledolce, e Milo Ruzic, giovane toyou apollide, criminale tuttofare, recluso nell'istituto di pena diretto dal Cipriani.

Revolver, come il titolo stesso lascia presumere, sarà un film d'azione, la cui intricata vicenda si accompagnerà alle evoluzioni psicologiche del due « emblematici » protagonisti: Vito Cipriani - vice direttore di un carcere milanese, ex commissario di P.S., « uomo d'ordine » che accetta coscientemente le regole di questa società delledolce, e Milo Ruzic, giovane toyou apollide, criminale tuttofare, recluso nell'istituto di pena diretto dal Cipriani.

le prime

Musica L'Orchestra di Leningrado all'Auditorio

Grandioso successo all'Auditorio, domenica, dell'Orchestra filarmonica di Leningrado, splendidamente guidata dall'illustre maestro Evgenij Mravinski (ne è direttore artistico e stabile dal 1938).

Le meraviglie di cui sono capaci questi straordinari musicisti - suonano tutti con la perfezione e lo stile di solisti di un complesso da camera (ma sono più di cento) - sono emerse da due sinfonie (n. 4 di Beethoven e n. 5 di Ciaikovski) che, pur consuete nel repertorio concertistico di tutto il mondo, sono state sospinte in un inedito clima sonoro.

Le meraviglie di cui sono capaci questi straordinari musicisti - suonano tutti con la perfezione e lo stile di solisti di un complesso da camera (ma sono più di cento) - sono emerse da due sinfonie (n. 4 di Beethoven e n. 5 di Ciaikovski) che, pur consuete nel repertorio concertistico di tutto il mondo, sono state sospinte in un inedito clima sonoro.

Mostrre Houamel e le nuove donne d'Algeria

Abdelkader Houamel - Roma; galleria « La Nuova Pesa », via del Vantaggio 46; fino al 17 novembre; ore 10,30-13,30 e 17-21, lunedì 17-21.

La formazione culturale del giovane pittore algerino Abdelkader Houamel è avvenuta a Roma, dove vive e lavora da anni.

Un segno gracile e irregolare delinea rapidamente le figure femminili con curve continue; gli occhi malinconici e liquidi stanno a guardare un gesto morbido curvato di linee.

Un segno gracile e irregolare delinea rapidamente le figure femminili con curve continue; gli occhi malinconici e liquidi stanno a guardare un gesto morbido curvato di linee.

Elegia di cose infrante di Cattaneo

Carlo Cattaneo - Roma; galleria « Il Nuovo Torchiere », via Alberti 25; fino al 20 novembre; ore 10-13 e 17-19,30.

Di Carlo Cattaneo, quarantenne, attivo a Roma viene presentata una serie di quadri recentissimi.

Di Carlo Cattaneo, quarantenne, attivo a Roma viene presentata una serie di quadri recentissimi.

Canzonissima nella terza fase

Caterina Caselli, Rosanna Fratello, Nada, Peppino Galliani, Massimo Ranieri e Mino Reitano prenderanno parte, sabato prossimo, alla prima trasmissione della terza fase di Canzonissima.

Dario Micacchi « La commedia divina » da stasera al Circolo Centocelle

Da stasera a domenica presenterà al Circolo culturale Centocelle il Teatro lavoro presenta La commedia divina di Valentino Orfego, dalla Cimice di Maiakovski.

Le fele di Campigli non saranno più esposte in Italia

Saint Tropez, 13. Le tele del pittore Massimo Campigli non saranno più presentate in mostre ufficiali in Italia. Lo ha deciso il figlio dell'artista, Nicolas; in particolare, egli rinuncia ad esporre tele del padre alla triennale d'arte di Roma, di prossima apertura.

RAI controcanale

LA MALEDIZIONE - Anche il Jca Petrosino, arrivato alla fine, ultima puntata è stata, in un certo senso, la più politica: quella nella quale gli sceneggiatori hanno cercato, almeno entro limiti televisivi, di far emergere le complicità che, nell'Italia dell'inizio del secolo (e poi ancora per tanti anni, fino ad oggi) congegnano alla persistenza e allo sviluppo di un mafioso.

LA MALEDIZIONE - Anche il Jca Petrosino, arrivato alla fine, ultima puntata è stata, in un certo senso, la più politica: quella nella quale gli sceneggiatori hanno cercato, almeno entro limiti televisivi, di far emergere le complicità che, nell'Italia dell'inizio del secolo (e poi ancora per tanti anni, fino ad oggi) congegnano alla persistenza e allo sviluppo di un mafioso.

LA MALEDIZIONE - Anche il Jca Petrosino, arrivato alla fine, ultima puntata è stata, in un certo senso, la più politica: quella nella quale gli sceneggiatori hanno cercato, almeno entro limiti televisivi, di far emergere le complicità che, nell'Italia dell'inizio del secolo (e poi ancora per tanti anni, fino ad oggi) congegnano alla persistenza e allo sviluppo di un mafioso.

LA MALEDIZIONE - Anche il Jca Petrosino, arrivato alla fine, ultima puntata è stata, in un certo senso, la più politica: quella nella quale gli sceneggiatori hanno cercato, almeno entro limiti televisivi, di far emergere le complicità che, nell'Italia dell'inizio del secolo (e poi ancora per tanti anni, fino ad oggi) congegnano alla persistenza e allo sviluppo di un mafioso.

FILM-INCHIESTA N. 1 (1°, ore 21)

Il teilefilm che apre questa nuova serie di « Film-Inchiesta » si intitola Racket e affronta, appunto, il fenomeno del racket della manopera nel settore dell'edilizia.

PASSATO PROSSIMO (2°, ore 21,15)

Nella nuova puntata della rubrica Passato prossimo, Romano Sistu presenta un programma dal titolo Algeri brucia (1954-1962).

SOTTO PROCESSO (1°, ore 22)

Il servizio militare: obbligatorio o volontario? E questo il tema della puntata di trasmissione Sotto processo, che questa sera discute il problema della leva obbligatoria.

programmi

TV nazionale 9,30 Trasmissioni scolastiche 12,30 Sapere 13,00 I corsari 13,30 Il signor De Naras 13,30 Telemilano 13,30 Regia di Claude Bosisio 13,30 Interpreti: Michel Le Royer, Christiane Gaudier, Michel Vitold, Jean Mauvais 13,30 Telemovale 14,00 Una lingua per tutti Corso di francese. 15,00 Trasmissioni scolastiche 17,00 Fotostorie - il dono della gru 17,30 Telegiornale 17,45 La TV dei ragazzi 18,45 La fede oggi 19,15 Antologia di sapere « La cooperazione agricola »

19,45 Telegiornale sport - Cronaca italiana 20,30 Telegiornale 21,00 Film-Inchiesta n. 1 e Racket 21,30 Interpreti: Vito Caprioglio, Giancarlo Giannini, Guido Luccini, Elio Zamuto, Pier Luigi Giorgio, Regia di Alberto Negri. 22,00 Sotto processo. 22,15 Il servizio militare: obbligatorio o volontario? Seconda puntata del programma « La città di Macchi e Carlo Marconi ». 23,00 Telegiornale

TV secondo 21,00 Telegiornale 21,15 Passato prossimo « Algeri brucia ». 22,15 Permette questo ballo?

Radio 1° 9,30 Giovedì 10,30 Giovedì 11,30 Giovedì 12,30 Giovedì 13,30 Giovedì 14,30 Giovedì 15,30 Giovedì 16,30 Giovedì 17,30 Giovedì 18,30 Giovedì 19,30 Giovedì 20,30 Giovedì 21,30 Giovedì 22,30 Giovedì 23,30 Giovedì

Radio 3° 9,30 Giovedì 10,30 Giovedì 11,30 Giovedì 12,30 Giovedì 13,30 Giovedì 14,30 Giovedì 15,30 Giovedì 16,30 Giovedì 17,30 Giovedì 18,30 Giovedì 19,30 Giovedì 20,30 Giovedì 21,30 Giovedì 22,30 Giovedì 23,30 Giovedì

Il discorso del compagno Petroselli alla manifestazione dell'Adriano

Un movimento politico di massa per il rinnovamento del Paese

La possente risposta di Roma e del Lazio alle manovre reazionarie - Le lotte degli insegnanti e degli studenti - Il ruolo del Partito e l'azione nelle assemblee elettive

Oltre 8000 compagni con la tessera del 1973

La grande manifestazione svoltasi domenica mattina al teatro Adriano per celebrare il 55° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre, di cui abbiamo riferito nel giornale di ieri, si è aperta con l'annuncio di una serie di importanti e significativi successi riportati nella prima fase della campagna del tesseraamento dei compagni Luigi Petroselli e Pietro Ingrao.



L'Adriano gremito di lavoratori, donne, giovani durante la manifestazione di domenica

Nel corso della manifestazione sono state ritirate le tessere dalle seguenti sezioni: «Morandino», S. Basilio, «M. Cianca», Tufello, Montecarlo, Castiglione, Quarticciolo, B. André, Tor del Greco, I. Fiumicino, Torremaggiore, Torrevicchia e Villaggio Breda.

Alla stessa data la PGR ha già riteggiato un quarto degli iscritti, con 1.580 tessere per il 1973 già consegnate e con 220 giovani e ragazze reclutate.

Il compagno Luigi Petroselli, che ha preso la parola prima di Ingrao, ha centrato il suo discorso sulla lotta dei lavoratori romani e sulla funzione del Partito per orientare e portare avanti il movimento che si sta sviluppando a tutti i livelli.

Si rifletta - ha detto ancora Petroselli - che questa settimana a Roma come nel resto del Paese i dipendenti pubblici sono scesi in lotta su una piattaforma di rivendicazioni, in parte nuova, proprio perché collegata alla funzione dello Stato.

Si rifletta - ha detto ancora Petroselli - che questa settimana a Roma come nel resto del Paese i dipendenti pubblici sono scesi in lotta su una piattaforma di rivendicazioni, in parte nuova, proprio perché collegata alla funzione dello Stato.

Petroselli, dopo aver ricordato alcuni dei principali nodi che stanno di fronte ai lavoratori e ai cittadini romani (contratto degli edili, la attuazione della legge sulla casa, l'occupazione, la scuola, il traffico) ha detto che la soluzione politica deve essere trovata attraverso la soluzione contrattuale e la soluzione dei problemi gravi e urgenti aperti davanti alle masse della città.

Profilo delle scuole medie secondarie - 3) MANARA

1200 allievi divisi in tre sedi diverse

Il liceo-ginnasio Luciano Manara ospita 1200 studenti, dislocati in tre sedi diverse: 500 in via di Villa Pamphili ed altrettanti in via Cavallotti, a Monteverde Vecchio; una sede con 200 allievi è situata in alcuni scantinati di via Cerretti, vicino piazza Invernici. Il Comune ha preso in affitto i locali della succursale di via Cavallotti fino ad oggi senza esito - di riavere indietro otto delle sedici aule locali. L'anno scorso si rese necessario un ordine di requisizione da parte del sindaco per assicurare quattro otto stanze al liceo Manara. Ma tale provvedimento sembra che scada entro il prossimo mese.

Preside è il professor Firenze Nappo; vicepresidente Antonio Malara. Gli insegnanti sono complessivamente 79.



Studenti del Manara davanti alla sede centrale dell'istituto, in via di Villa Pamphili

IL TRAVAGLIO PER IL SUPERAMENTO DEI VECCHI CONTENUTI SCOLASTICI

Abolita la sessione autunnale - E' stato costituito un consiglio studentesco - Difficoltà nella sperimentazione di un diverso modo di fare scuola - Le responsabilità del governo - Azione nullista dei gruppi estremisti - Il preside: «C'è quest'anno una maggiore presa di coscienza da parte di coloro che vogliono portare avanti un discorso costruttivo» - Accresciuta presenza della FGCI

Il liceo classico Manara, per alcune caratteristiche, si presenta come uno degli istituti che più intensamente vive il travaglio del superamento della vecchia istruzione, anacronistica e noiosa, e porta avanti il tentativo - pur tra incertezze e contrasti - di affacciare soluzioni nuove che aiutino a portare la scuola fuori dalle seche in cui è stata cacciata per la chiaveva irresponsabilità di chi ha diretto finora il Paese.

Di promossi o si viene respinti. Gli alunni carenti in alcune materie hanno la possibilità di frequentare un corso di recupero. E' attuato da un principio che a molti sembra giusto, ma che in pratica è risultato finora male organizzato: si svolge, infatti, solo a settembre, riducendosi a 10 ore complessive di lezioni supplementari. Da poche settimane, dopo vivaci polemiche, è stato costituito un consiglio degli studenti, formato da due delegati per ogni classe. Questo nuovo organismo non ha poteri decisionali, ma i suoi componenti sono considerati portavoce delle singole classi.

La carica positiva che alla fine degli anni 60 aveva portato il liceo Manara, che vengono in modo clamoroso le contraddizioni del sistema, si è spesso isterilita in un semplicismo contestativo e in un elitismo inconcludente preso a prestito dalle forze conservatrici e reazionarie per una linea di restaurazione autoritaria, che prevede anche la presenza della polizia - in funzione intimidatoria - davanti a quelle scuole, come il liceo Manara, che vengono considerate «troppo e calde».

Bravate dell'estrema destra all'«Orazio» e all'«Avogadro»

AGGRESSIONI SQUADRISTE CONTRO GIOVANI LICEALI

Feriti tre studenti - Grave decisione nell'istituto Duca d'Aosta: due allievi sospesi per 15 giorni - Occupato per poche ore il De Amicis - Alcuni presidi non hanno rimesso ieri a scuola ragazzi e ragazze che hanno partecipato allo sciopero

Un gruppo di fascisti ha aggredito ieri mattina studenti del liceo Orazio, in via Savino a Montecarlo. I teppisti armati di coltelli, chiavi inglesi, bastoni e cacciavite hanno assalito gli allievi del liceo mentre questi stavano entrando a scuola. Due giovani sono stati seriamente feriti: uno con un sasso, l'altro con una chiave inglese. I due ragazzi sono stati portati all'ospedale Policlinico agli agenti di polizia che fino a quel momento avevano assistito alla scena senza intervenire, limitandosi a chiamare altri poliziotti che però giungevano solo quando i fascisti se ne erano già andati.

Un grave decisione è stata presa dal collegio dei professori dell'istituto professionale Duca d'Aosta, in via Taranto, dove due studenti sono stati sospesi per 15 giorni per aver organizzato un'assemblea non autorizzata dal preside. I giovani partiti sono Bruno Dezzi e Roberto Di Matteo, entrambi iscritti al terzo anno di corso. Una decisione analoga è stata adottata nell'istituto professionale Calamatta di Civitavecchia: un allievo, Claudio Cazzolino, è stato sospeso per 10 giorni perché se ne era andato a un'assemblea che lo ha accusato di aver ammucchiato alcuni ragazzi durante lo sciopero dell'8 e 9 novembre scorso, indetto dai sindacati confederali della scuola.

Tuttavia va anche detto che la carica positiva che alla fine degli anni 60 aveva portato il liceo Manara, che vengono in modo clamoroso le contraddizioni del sistema, si è spesso isterilita in un semplicismo contestativo e in un elitismo inconcludente preso a prestito dalle forze conservatrici e reazionarie per una linea di restaurazione autoritaria, che prevede anche la presenza della polizia - in funzione intimidatoria - davanti a quelle scuole, come il liceo Manara, che vengono considerate «troppo e calde».

Un grave decisione è stata presa dal collegio dei professori dell'istituto professionale Duca d'Aosta, in via Taranto, dove due studenti sono stati sospesi per 15 giorni per aver organizzato un'assemblea non autorizzata dal preside. I giovani partiti sono Bruno Dezzi e Roberto Di Matteo, entrambi iscritti al terzo anno di corso. Una decisione analoga è stata adottata nell'istituto professionale Calamatta di Civitavecchia: un allievo, Claudio Cazzolino, è stato sospeso per 10 giorni perché se ne era andato a un'assemblea che lo ha accusato di aver ammucchiato alcuni ragazzi durante lo sciopero dell'8 e 9 novembre scorso, indetto dai sindacati confederali della scuola.

Settimana di lotta per il rinnovo del contratto

Scioperi di zona degli edili a Monte Sacro e Decima

Astenzioni articolate ieri alla Sogena, alla Cogeco e alla Schiavetti - Il documento del comitato direttivo della Camera del Lavoro - Si riunisce oggi il consiglio comunale di Tivoli per decidere sulla immediata requisizione delle Carriere Tiburine - Sciopero alla «Rinascenza» e UPM

Con una serie di scioperi articolati, che hanno investito alcune delle maggiori imprese edili della capitale, si è iniziata ieri la settimana di lotta dei lavoratori delle costruzioni per il rinnovo del contratto di lavoro. Stamane si terranno due scioperi di zona dalle 10 a mezzogiorno a Monte Sacro e a Decima. Alle 10,30 in piazzale Ionio e davanti al cantiere Zoldan, a Decima, si svolgeranno due comizi ai quali affluiranno i lavoratori dai cantieri circostanti.

Domani a Campo de' Fiori

Manifestazione per il risanamento del centro storico

Domani, in piazza Campo de' Fiori, manifestazione per la casa e per il risanamento del centro storico. L'assemblea popolare è stata organizzata dal PCI perché l'amministrazione capitolina rispetti e traduca in interventi concreti le generiche assicurazioni fatte sul problema delle frenetiche famiglie sfrattate che occupano il palazzo di via del Gesù. In generale sul risanamento del centro storico, applicando la legge sulla casa che dà possibilità ai Comuni di espropriare e di andare ad interventi risanatori. Parleranno Velere e Tozzetti. Occorre dire un comunicato: «Parre fine all'opera scabrosa e inattuata nel corso di un processo inverso utilizzando in primo luogo i soldi stanziati dalla Regione per il patrimonio comunale, nella prospettiva di una più larga applicazione della «865». Stasera, inoltre, nella sezione Campitelli è convocata per le 19,30 un'assemblea sulla casa.

Sabato in Federazione

Convegno dei consiglieri di circoscrizione del PCI

Sollecitata la convocazione dei consigli entro il mese

Sabato, alle ore 16,30, nel teatro della Federazione, in via dei Frenetani si terrà un Convegno dei consiglieri di circoscrizione comunisti. Tema del dibattito: «Una nuova presenza democratica». Il convegno proseguirà i lavori nella giornata di lunedì 20 alle ore 18. Il problema dei consigli di circoscrizione, di una loro riforma in funzione è al centro, in questi giorni di numerose iniziative: i problemi della città, dei quartieri si aggravano per cui è necessario un'opera di recupero. Per questi nuovi strumenti di democrazia in grado di lavorare. Il consiglio della quinta circoscrizione, riunitosi nella sede di via Santa Margherita con la partecipazione dei gruppi comunista, socialista e repubblicano ha chiesto la convocazione del Consiglio, non oltre il mese di novembre.

Analoghi richieste da Spinaceto: dare soluzione immediata ai problemi del quartiere e insediare subito i consigli di circoscrizione, queste le sollecitazioni contenute in un o.d.g. inviato al sindaco e ai capi gruppo del Consiglio comunale dalle organizzazioni politiche e democratiche di Spinaceto. L'o.d.g. è stato sottoscritto dalle locali sezioni della DC, PCI, PSI, PSDI, dai movimenti giovanili della DC, FGCI, FGS, PSDI, del Comitato di Quartiere, dall'UDI, ACLI, MOC, dal Comitato di quartiere Raggio, Comunità Cristiana Parrocchiale, Circolo Culturale, Associazione dei genitori e la rappresentanza dei cittadini del quartiere.

Nel carcere di Regina Coeli

Interrogati dal giudice i 37 missini arrestati

L'interrogatorio proseguirà nei prossimi giorni. Un volantino dei comunisti della zona Nord

E' iniziato ieri l'interrogatorio dei 37 missini arrestati sabato scorso dopo l'aggressione ad un gruppo di giovani democratici che si stavano recando alla manifestazione unitaria e antifascista della Balduina. Gli squadristi, tutti democratici, sono stati rinvenuti in un vero e proprio arsenale, bastioni di granaglie di ferro, fionde, martelli, pistole lanciatarzi e di fuori, perfino un mitra, evidentemente abbandonato dai teppisti quando hanno visto gli agenti avvicinarsi.

in breve

ASILI NIDO - Domani, alle 11, nella sede dell'UDI, in via della Colonna Antoniana, si svolgerà una conferenza stampa indetta dall'UDI e dalla Lega per la tutela della scuola. Il riferimento è al grave provvedimento con cui il governo ha respinto la legge e disciplinato gli asili nido approvata dalla Regione Toscana.

CASA DELLA CULTURA - Sta mattina alle 11,30, si inaugura il nuovo sede del Sindacato unione lotisti della zona est, Balduina, via della Cultura, in largo Arca 26. Intervengono Michele Coiro, Ottaviano De Tassis, Carlo Cenni, Riccardo Lombardi e Alberto Mangelini.

LIBRI SOVIETICI - Stamane a palazzo Bracci si inaugura il libro sovietico, la manifestazione della Ambasciata sovietica e Roma e della Presidenza del Consiglio. Il libro è intitolato «Quattro giorni di scambi culturali tra l'URSS e l'Italia».

LOTTISTI - Questa sera, alle 20,30, si inaugura la nuova sede del Sindacato unione lotisti della zona est, Balduina, via della Cultura, in largo Arca 26. Intervengono Michele Coiro, Ottaviano De Tassis, Carlo Cenni, Riccardo Lombardi e Alberto Mangelini.

RINASCENZA - Scendono in sciopero domani nelle ultime due ore di lavoro i dipendenti delle Filiali Rinascenza e Upm contro due provvedimenti di sospensione messi in atto dall'azienda nella filiale Upm di viale Marconi e l'atteggiamento intransigente e provocatorio che essa ha assunto per quanto riguarda la vertenza in atto sulle qualifiche e la ristrutturazione dei ruoli e delle mansioni.

Misterioso episodio questa notte in via di Trigatoria, sulla Laurentina

Agguato contro un commerciante: ridotto in fin di vita con una fucilata

Bernardino Foglia, 57 anni, gravemente ferito alla testa - Uno dei colpi, esplosi da un fucile da caccia, ha infranto un vetro dell'auto su cui viaggiava il grossista - Con lui si trovava il figlio Felice - Nessuna traccia del feritore

Misterioso episodio, questa notte, in via di Trigatoria, sulla Laurentina, dove un commerciante di 57 anni, Bernardino Foglia, è rimasto gravemente ferito da una fucilata mentre si trovava a bordo di un'auto guidata dal figlio. Colpito alla testa, il Foglia è stato trasportato d'urto al vicino ospedale dell'Eur, il S. Eugenio, e quindi, a causa delle sue gravissime condizioni, trasferito ai craniotomi del S. Giovanni dove è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, nel disperato tentativo di salvargli la vita. Sono iniziate subito le indagini della polizia. Per il momento tutto lascia supporre che

si sia trattato di un agguato che qualcuno ha teso al Foglia, un facoltoso commerciante all'ingrosso di polli e abbacchi, abitanti, con la famiglia, in piazza della Cappelletta 44, dietro il Pantheon. Tutto è accaduto intorno alle 22 di ieri sera. Bernardino Foglia si trovava su un'auto mobile condotta dal figlio Felice, unico testimone di quanto è accaduto. I due avevano raggiunto il chilometro 13 di via Trigatoria, una strada tra la Laurentina e la Puntina. In quel punto la strada è molto buia: intorno solo campi e qualche macchia. Improvvisamente — secondo quanto ha raccontato Felice Foglia agli

investigatori — dai cespugli che costeggiano la via sono partite due fucilate. Uno dei colpi — esplosi da un fucile da caccia — ha infranto un vetro dell'automobile. L'altro ha raggiunto alla testa il commerciante, che si è accasciato sul sedile. Felice Foglia ha raggiunto, allora, l'abitazione dello zio, Giuseppe De Amicis, che abita nelle vicinanze e ha portato l'auto all'ospedale con l'aiuto del padre, dopo aver lasciato la propria vettura, una Lancia Fulvia targata Roma 721743. La polizia ha effettuato immediatamente un sopralluogo

sul posto dell'agguato organizzando anche una battuta per i campi circostanti: ma del feritore finora, nessuna traccia. Il ferito, dopo essere stato portato al S. Eugenio, è stato trasferito d'urto al craniotomi del S. Giovanni dove, intorno alle mezzanotte, è stato sottoposto ad intervento chirurgico che si è protratto a lungo: le condizioni del Foglia sono molto gravi. Per il momento l'esplosione non è ancora stata chiarita in tutti i particolari. A tarda notte la polizia stava interrogando il figlio della vittima, l'unico ad essere presente quando suo padre è stato raggiunto

dalla fucilata. Gli investigatori stanno cercando di chiarire le cause dell'imboscata tesa a Bernardino Foglia. A tarda ora non era stato ancora accertato se il Foglia, con il figlio, stesse ritornando a casa oppure si stesse recando a qualche appuntamento. Questi, come abbiamo detto, commercia in abbacchi e polli e per questo è continuante in giro per le campagne nelle vicinanze di Roma. La sua è un'attività molto redditizia: in piazza delle Coppelle, dove abita con la moglie e i quattro figli, il commerciante possiede, infatti due palazzoni e vari altri locali.

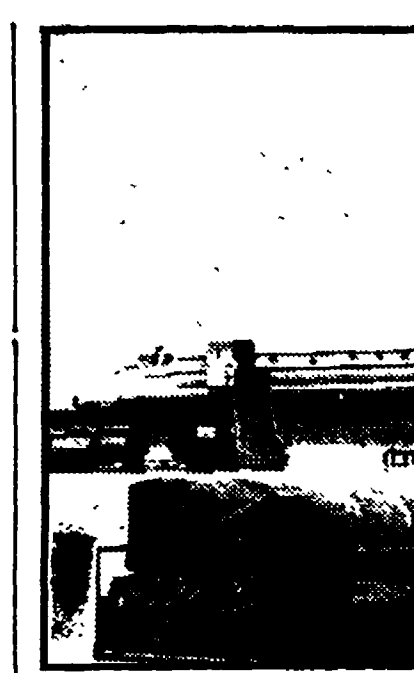
Lo scalo sull'Appia sacrificato da anni ai militari

Ciampino, aeroporto dimenticato

Caos per gli aerei dirottati da Fiumicino a causa della nebbia — «Un patrimonio lasciato andare in rovina...» — Sulle piste abbandonate provano le automobili — Metà delle attrezzature sotto «giurisdizione militare» — La dogana funziona a rovescio

«Una settimana d'inferno... si voleva pure la nebbia. Tutti gli aerei che dovevano atterrare a Fiumicino sono stati dirottati qui, a Ciampino. Veniti, ventidue aerei per notte, fino a giovedì scorso. Ed è stato il caos, era come se i passeggeri fossero sbarcati in qualche aeroporto improvvisato nel deserto... intere famiglie costrette a passare la notte all'addiaccio, sedute sulle valigie, nessun mezzo per raggiungere la città o, per chi doveva proseguire il viaggio, Fiumicino... non parlavo di assistenza inesistente: un ufficio di informazioni, pochissimi impiegati, solo un cameriere, gente che non trovava più i bagagli...». Mentre parla, il funzionario guarda l'aereo in riparazione dentro un hangar, e poi, la prima, in mezzo al caos e alla disorganizzazione più completa, due degli aerei atterrati, si sono urtati. «Niente di grave, per fortuna», dice il funzionario — «danni leggeri... poteva succedere di peggio, però...». Più in là, tra l'erba che cresce in questo bordo della pista, il relitto di un vecchio Viscount, quello che rimane della coda e della fusoliera. «L'hanno sezionato anni fa, per portarsi via i pezzi utilizzabili — racconta sempre il funzionario di Ciampino — e da allora nessuno si è preoccupato di portare via quel relitto... Immaginate la bella impressione che fa sui passeggeri che atterrano qui, tutti pensando di trovarsi in un aeroporto di guerra, con un aereo precipitato...». E' il simbolo dell'abbandono, dell'incertezza in cui è lasciato l'aeroporto di Ciampino, da anni ormai.

Da quando, in pratica, sono arrivati i militari. Ora il problema di Ciampino è ritornato d'attualità in questi giorni, quando l'aeroporto tutto d'oro di Fiumicino è rimasto paralizzato per otto notti consecutive, fino a giovedì scorso, da una fitta nebbia e gli aerei italiani e stranieri sono stati dirottati sullo scalo che sorge sull'Appia, tra i due aeroporti. Ciampino, dimenticato dalla aviazione civile anche se, ogni anno, vi sbarcano centinaia di migliaia di passeggeri e che, pur nelle attuali condizioni, un potenziale di ricettività di 3 milioni di passeggeri all'anno. E la sua utilità si è vista in questa situazione d'emergenza, quando il «Leonardo da Vinci» è rimasto bloccato dalla nebbia. Eppure, in tutti questi anni, lo scalo di Ciampino è stato abbandonato a se stesso. Un patrimonio che si sta deteriorando... tutta una serie di attrezzature che vengono mandate alla macelleria, osservando un altro funzionario. Da quando l'aeroporto è passato sotto la giurisdizione dell'Aeronautica militare, una decina d'anni fa, il traffico civile è restato soltanto una parte di Ciampino-Ovest. E' qui, per esempio, che giungono i voli charter da ogni parte del mondo. Il resto, è qui che opera una compagnia italiana, l'Itavia, che fa di tutto per rendere funzionali il servizio di linea. In una palazzina è stata installata la scuola militare per i controllori di volo. Per il resto è l'inefficienza più completa. Tra le crepe e le fenditure del cemento l'erba cresce alta. Una delle piste di rullaggio, lunga un paio di chilometri, è in parte abbandonata per le prove delle automobili.



Un'immagine scattata quando Ciampino era ancora l'aeroporto di Roma

Una busta con un messaggio convenzionale furono trovate proprio nei posti che si dovevano difendere dai sabotatori. Il sistema difensivo, insomma, aveva fatto cilecca. Forse è per questo che, da allora, non si fanno più esercitazioni di guerra. Citiamo questo episodio solo perché è significativo, e chiarisce che cosa è successo in questi anni a Ciampino. Un aeroporto che potrebbe essere utilizzato meglio di adesso, con un suo preciso inserimento nella realtà del trasporto e dei traffici, è stato trasformato in un campo di battaglia di propaganda e di attività di propaganda. Un aeroporto che potrebbe essere utilizzato meglio di adesso, con un suo preciso inserimento nella realtà del trasporto e dei traffici, è stato trasformato in un campo di battaglia di propaganda e di attività di propaganda.

Per domani, alle 18, è convocato nel teatro della Federazione un attivo dei responsabili di propaganda delle zone e delle sezioni. I responsabili di zona e delle sezioni sono convocati alle 17 in Federazione. Segretari di zona: Oggi, alle ore 9,30, sono convocati 30 Federazioni e segretari di zona della città e della provincia. ASSEMBLEE: alle 17, a (Trivulzio); Garbatella, ore 17, cella di viale Tiburtina (U. Veneri); Monte Sacro, ore 17,30; Ve scio, ore 21 (Grano); Campo Marzio, ore 17,30; cella di Porto Fluviale, ore 18,30; cella di «Resistenza» (A. Fredda); Anagnina, ore 20 (incontro studenti (Infebbene); Ponte Milvio, ore 18,30 (Giannotti-Borghese); Maxzini, ore 18,30 (Bettini-Nigro); cella Casaccia, ore 17,30 (Bacchelli); Porta S. Giovanni, ore 17 (Priso); La Rustica, ore 19,30 (C.D.); Torre Spaccata, ore 19,30 (Costa); Porto Fluviale, ore 19,30 (Maffioletti); S. Lorenzo, ore 18,30 (C.D.); Portuense, ore 19,30 (L. Fazzi); Mentana, ore 19,30 (Miccini); C.D.; Ostia, ore 17 (C.D.); Cellula ACEA (Marr-Benini); Ca-

solotti, ore 20,30 (Jacobelli); Casal Morena, ore 19 (Ippoliti); C.D.; Monte Sacro, ore 20 (Cerv); Torre Nova, ore 19,30; Latino Metro, ore 21 e F.G.C.; Montesapiente, ore 20 (Cassuto); Torbellona, ore 19,30 (Fredduzzi); Sezione Universitaria, ore 21, in Federazione. FGRS — San Paolo, ore 16,30, assemblea popolare per la casa. FGRS — I comitati dei giovani della provincia sono convocati alle ore 9,30 in Federazione. FGRS — I comitati dei giovani comunisti nell'attuale situazione politica per battere il governo Andreotti. FGRS — I comitati dei giovani comunisti nell'attuale situazione politica per battere il governo Andreotti. FGRS — I comitati dei giovani comunisti nell'attuale situazione politica per battere il governo Andreotti.

Advertisement for a Volkswagen Beetle. Text: 'vita di partito', 'Domani alle 18 attivo dei responsabili di propaganda', 'Attivo FGCR', 'una vettura speciale a solo 995.000 lire questo Maggiolino 1200'. Includes an image of a VW Beetle.

Advertisement for a Volkswagen Beetle. Text: 'una vettura speciale a solo 995.000 lire questo Maggiolino 1200', 'lo troverete qui', 'AUTO OLFRED S.R.L. CONCESSIONARIA ROMA', 'Via Tuscolana, 226 - Tel. 792.104', 'Viale Somalia, 227 - Tel. 836.758 - 836.289', 'Via Salaria, 546 - Tel. 833.341 - 833.047'.

Schermi e ribalte

GLI ABBONAMENTI ALL'OPERA. Continuiamo a Teatrò dell'Opera la sottoscrizione agli abbonamenti, per i palchi poltroncine di platea, per la stagione lirica 1972-73 che verrà inaugurata sabato 25 novembre con l'opera di Giuseppe Verdi. Sono previsti cinque turni di abbonamento: alle prime serali, alle prime serali e quarte serali, e alle diurne. Sono riservate, come per il passato, le prime serali alle donne. Gli abbonamenti, con ingresso in Via Firenze 19, sono disponibili presso questo dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle ore 19.

LIRICA - CONCERTI. ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiamminga, 118) Tel. 3601702. Il nuovo alle 15 al Teatro Olimpico concerto del pianista sovietico Leonid Breznev (Reg. A.). In programma: Handel, Mozart, Schubert e Liszt. Biglietti in vendita alla Filarmónica. A. DE CONIFERONE (Via del Conifellone 32/A - Tel. 659922). Concerto di piano alle 21,30 con il pianista Jean Debusse e della pianista Daniela Cecchini. Musica di Beethoven, Brahms e Liszt. ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Auditorium S. Cecilia, Via S. Cecilia, 86) Tel. 4957245. Si aprirà alle 21,15 all'Auditorium S. Cecilia il ciclo di concerti di pianista Marcella Crudele. In programma musiche di Mendelssohn, Brahms, Chopin.

PROSA - RIVISTA. ABACO TEATRO DI ROMA (Lungotevere dei Mellini 33-A - Tel. 382945). Alle 21,15 Gruppo di Sperimentazione Teatrale diretto da M. Ricci pres. «Re Lear» da un'idea di gran teatro di W. Shakespeare. ALLA RINGHIERA (Via dei Rari, n. 81 - Tel. 6588711). Alle 21,15 «La freccia scura» con attori, burattini, ballerini, musicisti. ARGENTINA (Largo Argentina - Tel. 654603). Alle 21,15 Teatro di Roma pres. Valeria Moriconi, Mariano Rigillo in «Gli innamorati» di G. Galdini. Regia Franco Enriquez. BELLI (P.zza S. Apollonia 11/A - Tel. 5894875). Alle 21,15 Teatro Belli presenta «L'educazione parlamentare» di G. De Santis. BORGIO S. SPIRITO (Via del Pellegrinieri, 11 - Tel. 4452674). Domani alle 21,30 la Cooperativa Teatro Belli presenta «L'educazione parlamentare» di G. De Santis. CENTOCELLE (Via dei Castani n. 201-A). Alle 21,15 Cio Teatro Lavoro pres. La Commedia divina e il libero adattamento de «La camicia di M. Galdini». Regia di Vittorio Gassman. CENTRALE (Via Celso, 6 - Telefono 687270). Alle 21,15 Teatro di Roma pres. «O zappatore» di Leo De Bernardini e Perla Peragallo. DEL SASSO (Via Grottopasta 19 - Tel. 6585352). Alle 21,30 fam. Serena Spadolini e Mario Chiochetti di «L'ultimo giorno di Pompei» di William Gibson. Regia Franck Lafont. DE FERRI (Via del Mortaro 22 - Tel. 675130). Alle 21,15 terza settimana di «L'ultimo giorno di Pompei» di Jacques Prevost con Achille Millo, Marina Paganò, Piero Sammaritano, Gabriel Garrone. Regia A. Millo. ELISEO (Via Nazionale, 136 - Tel. 675130). Domani alle 21,30 Anna Maria Giurini pres. «La locandiera» di Goldoni. Con Maria Messori. Ultima settimana. ETI DELLE ARTI (Via Sicilia, 57 - Tel. 480564). Alle 21,30 «Il fantasma» di Christopher Hampton con Renzo Montalvo e Enrico Loeb. FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,30 nuovo spettacolo di teatro italiano con testi di autori antichi e moderni con cantanti e chitarristi. FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,30 nuovo spettacolo di teatro italiano con testi di autori antichi e moderni con cantanti e chitarristi. FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,30 nuovo spettacolo di teatro italiano con testi di autori antichi e moderni con cantanti e chitarristi.

CABARET. AL PAPAJO (Via del Leopardi, 21 - Tel. 585.12). Da giovedì alle 22,30 Sergio D'Ottavio e Orchestra presentano «L'Europa da ridere», novità assoluta con A. Tomas, R. Cortesi, I. Novati, E. Romani al piano M.O. G. Piccoli. Regia degli autori. CANSTORIE (Via del Pavullo, 15 - Tel. 585065-6229231). Alle 22,30 «Ghetaccio» core e linea e spettacolo di Barbara e Floris con Gastone Pescucci, Erika Grassi, Angelo Nicotra, Franca Rogoli, Franco Deodato Al piano Toni Lenzi. FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,30 nuovo spettacolo di teatro italiano con testi di autori antichi e moderni con cantanti e chitarristi. FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,30 nuovo spettacolo di teatro italiano con testi di autori antichi e moderni con cantanti e chitarristi. FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,30 nuovo spettacolo di teatro italiano con testi di autori antichi e moderni con cantanti e chitarristi.

CINEMA - TEATRI. AMBRA JOVINELLI (T. 7203316). La prostituzione oggi e Nuovo spettacolo internazionale. VOLTURNO. Da parte degli amici. Firmato maia con Yano 23 e Simpaty strip-tease. CINEMA. PRIME VISIONI. ADRIANO (Tel. 55.21.53). Corvo rosso non avrà il mio scalpo con R. Redford DR. ALBERTI (Tel. 290.255). Girolimoni con N. Manfredi DR. AMBASADE. Alfredo Alfredo, con D. Hoffman DR. AMERICA (Tel. 586.168). SA. ALI PAPE (Tel. 890.347). Il ragazzo in quarantena con J. Simmons S. APPIO (Tel. 779.538). I campi, con J.L. Trintignant DR. ARCHIMEDE (Tel. 875.567). La prima notte di quiete, con A. Deion (VM 14) DR. ARLECCHINO (Tel. 369.35.48). Frency, con J. Finch (VM 14) G. AVANI (Tel. 835.003). Mimi metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA. AVENTINO (Tel. 572.177). La dama rossa scende sette volte, con G. Giannini SA. BARBERINI (Tel. 471.707). Il cameriere americano, con N. Manfredi SA. BOLOGNA (Tel. 426.700). Amami dolce zia, con P. Pascal (VM 18) S. CAPITOL (Tel. 383.286). L'ultimo boscadero, con S. Mc Queen (VM 18) S. CARACANI (Tel. 679.24.65). La corsa della lepre attraverso i campi, con J.L. Trintignant DR. CINESTRA (Tel. 789.242). Ma papà ti manda solo? con S. Mc Queen (VM 18) S. COLA DI RIENZO (Tel. 350.584). Amami dolce zia, con P. Pascal (VM 18) S. DUE ALORI (Tel. 273.207). Amami dolce zia, con P. Pascal (VM 18) S.

TEATRO DI ROMA. Primo servizio regionale. 16 Novembre FRASCATI Cine teatro Tuscolano 18 Novembre VITERBO Teatro dell'Unione. «MADRE COURAGE» di Bertolt Brecht. Protagonista Lina VOLONGHI. Regia di Luigi SQRZINA. Edizione del Teatro Stabile di Genova. 21 Novembre FROSINONE Teatro dell'Unione. «GL'INNAMORATI» di Carlo Goldoni. Protagonisti: Valeria MORICONI - Mariano RIGILLO - Regia di Franco ENRIQUEZ. Edizione del Teatro di Roma.

Advertisement for Dr. Pietro Monaco. Text: 'Dr. Pietro Monaco', 'Medico specialista otorinolaringoiatra', 'Diagnostica e cura specialistica', 'Via Cola di Rienzo, 152', 'Tel. 354.501 - Ore 8-20, festivi 8-13', 'Autoregistrazione del Ministero della Sanità (n. 278/223151 del 23 maggio 1959)'.

Giocando in casa col Palermo mentre l'Inter deve vedersela col Milan

...e domenica la Lazio sarà sola al comando?



● Gli «eroi» biancozzurri del derby (da sinistra NANNI, l'autore del goal che ha dato la vittoria alla Lazio, CHINAGLIA e l'allenatore MAESTRELLI) con i tifosi subito dopo il termine dell'incontro

La squadra di Maestrelli un esempio di vitalità e di gioco moderno - Le sconfitte della Roma e del Milan bocciano il gioco a tre punte: prime le squadre con le migliori difese - Juve e Cagliari rischiano di uscire fuori dalla lotta per il primato

La grande festa dei tifosi laziali è continuata per tutta la notte: coristi di macchine con i clacson pigiati e con la bandiera al vento sono sfilate per le vie del centro, soprattutto per via Nazionale, per il Tritone di Barberini, via Veneto, fiumi di vino sono scorsi sino all'alba nei Castelli romani, a Genzano, Frascati, Tivoli che sono le maggiori roccaforti del tifo biancozzurro.

Si è festeggiato così la vittoria nel «Derby» sui tricolore, il primo successo in classifica, ed è stato festeggiato il primato in classifica, ed è stato festeggiato il primato in classifica, ed è stato festeggiato il primato in classifica...

Ginulfi a letto con la febbre

Cappellini al posto di Orazi col Torino

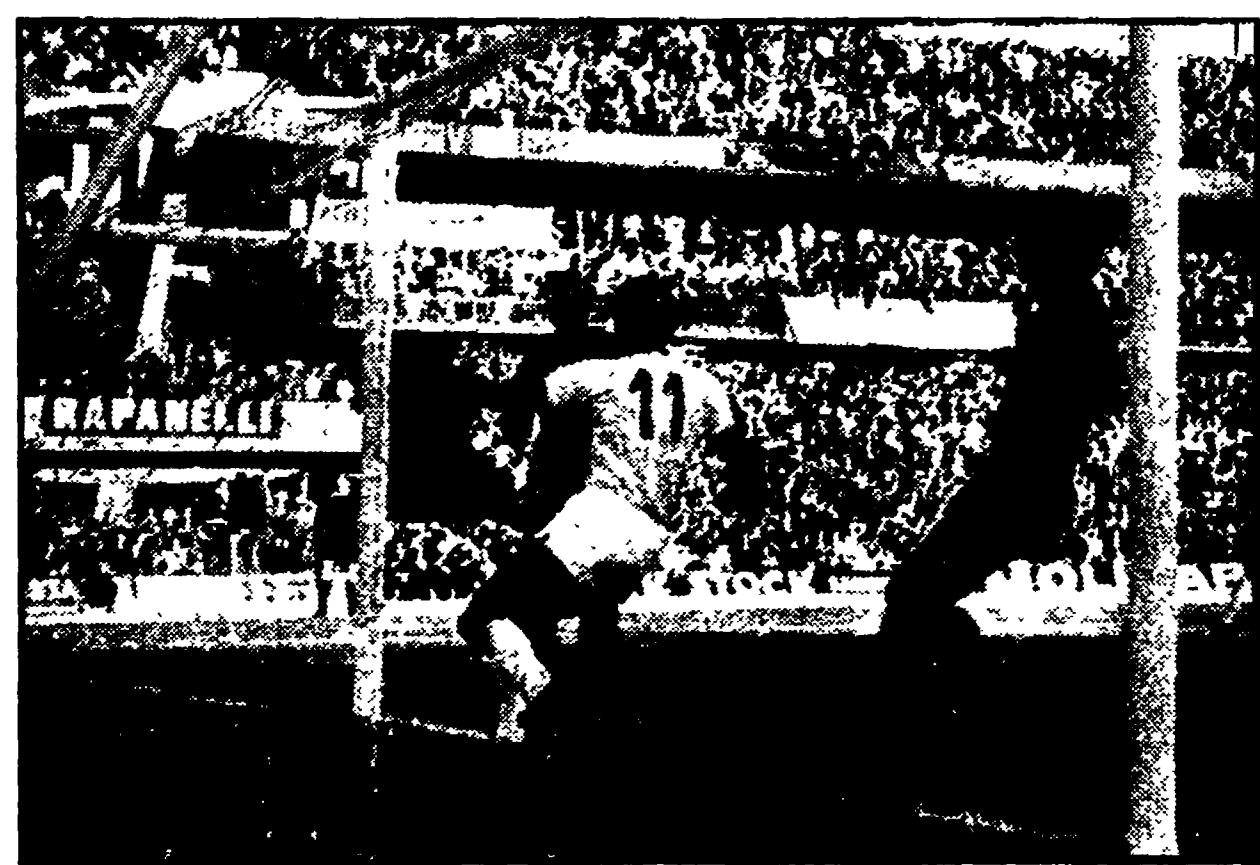
Herrera «sfida» Nanni a ripetere per... 200 volte il tiro della vittoria biancozzurra - Domani la Lazio in amichevole con la Under 23 della Bulgaria

Roma e Lazio hanno archiviato il «derby» e guardano già al futuro. I giallorossi, domenica prossima contro il Torino, presenteranno sicuramente dei cambiamenti in formazione, come ha già annunciato Helenio Herrera...

cherà alle 15, allo stadio Olimpico, ed è il primo tempo scenderà in campo la stessa formazione che ha vinto il «derby», salvo forse Chinaglia, il cui posto dovrebbe essere preso da La Rosa. Comunque Maestrelli si è riservato di decidere entro oggi, dopo che Giorgio sarà sottoposto alla visita del medico sociale, dott. Ziaco. Per quanto riguarda le condizioni di Re Cecconi, che nel «derby» ha ricevuto un colpo da Ginulfi, al ginocchio destro, non vi sono preoccupazioni. Il giocatore prenderà parte, sin da oggi, agli allenamenti, insieme con gli altri titolari che domani isputeranno la amichevole con la Bulgaria.

Banks costretto ad abbandonare?

LONDRA. 13 Gordon Banks, il portiere della nazionale di calcio inglese e dello Stoke City, rimasto gravemente ferito all'occhio destro in un incidente automobilistico tre settimane fa, non potrà riacquistare completamente la vista. Lo ha dichiarato oggi il medico dell'ospedale di Stoke on Trent. Questa dichiarazione fa pre-supporre che Banks, che ha quasi 35 anni, sarà costretto quasi certamente ad abbandonare la sua attività sportiva.



● TERNANA-CAGLIARI 1-1 - RIVA (al centro) insacca il goal del pareggio cagliaritano

E' accaduto a Nizza

Aggrediscono il portiere per colpa di un... cane

Il giocatore, indispettito per un goal subito su rigore, aveva preso a calci la bestiola che si era «sistemata» vicino al palo della porta

NIZZA. 13 Un cagnolino bianco ha provocato ieri un mezzo finimondo su un campo di periferia nel corso di una partita fra squadre minori causandone la sospensione dell'incontro a seguito di una invasione di campo, che ha avuto drammatiche conseguenze per il portiere di una delle due squadre, che è finito all'ospedale per le ferite subite nel corso di un violento pestaggio di cui è stato vittima.

ed è andata ad assediarsi tranquillo vicino ad un palo della porta della squadra avversaria forse per godersi meglio lo spettacolo. Ad un certo punto l'arbitro ha fischiato un rigore e il portiere è andato a calciare il pallone in barcolla. Va rilevato che anche il tifoso a., quattro zampette ha partecipato alla rissa mordendo stinchi a destra e manca ma rimediando nel contempo una gragnuola di pedate che lo hanno ridotto... alla pari con il portiere.

Stamane si è appreso che, dopo le debite cure, rispettivamente di medici e veterinari, giocatore e cane stanno meglio.



● FIORENTINA-MILAN 3-1 - PRATI, autore del gol rossonero, contrastato da BRIZI e ORLANDINI

Roberto Frosi

Il campionato di serie B

Per il Genoa tutto va bene ma il Catanzaro lo tallona

Anche Cesena e Varese con il vento in poppa - Il Bari in ripresa mentre si fa sempre più preoccupante la crisi del Perugia - Avanza il Brindisi

Decisamente è l'anno del Genoa. Nove partite: sette vittorie, due pareggi, diciotto reti segnate, cinque subite (di cui due su rigore) e più 2 in media inglese mentre il terzo delle più immediate inseguitrici (Catanzaro, Cesena) è già stato raggiunto da quattro punti. E, per giunta, i rossoblu, ogni domenica trovano sempre un uomo-faro che sofferisce alle manovre (giudicate perché non si può sempre giocare al 100%) di altri elementi. Volta a volta è stato il turno di Maselli, Manera, Rossetti, Bordon, Corradi e domenica con l'Ascoli è venuto fuori un fenomenale Simoni, il quale, a trentaquattro anni, ha dato un saggio di alta scuola illuminando il gioco del Genoa e, poiché Costabronza gioca con una gamba sola (l'altra era macerata dai seni di sutura per la ferita di Mantova e da una cavaglia gonfia alla gamba, subito dopo l'inizio della ripresa Silvestri lo ha mandato negli spogliatoi sostituendolo con Listanti) s'è messo a dialogare con Corradi e Bilkold portando lo scampolo nella difesa avversaria. E poi metteteci il pubblico: quaranta milioni d'incasso per domenica in media e un tifo infernale. A questo punto che si vede di più?

Un Bari ingenuo s'è fatto raggiungere dal più smaliziatissimo Como. Ma il punto rimediato e il gioco svolto dicono che i «galletti» stanno superando la grave crisi, che li aveva colpiti dopo la partenza a razzo. E siamo certi che il Bari, anche se non andrà in serie A, ha tutte le carte in

regola per disputare un ottimo campionato. Un'efficace iniezione per quella ripresa che la capacità della squadra non possono non far registrare. E peccato che l'ordigno Cappellini si sia fatto espellere. L'ex romanista deve, evidentemente, contenere la sua «rabia» per la lunga attesa e rendersi conto che in B i contrasti non sono certo da abbattoni.

Il Catania l'ha spuntata sul Monza dopo un batti e ribatti a non finire. E per gli etnei la classifica rimane sempre più che soddisfacente considerato che la società continua ad essere afflitta dai debiti e dalle beghe dirigenziali. In un clima simile, diciamo con tutta franchezza, il Catania sta facendo anche troppo e i suoi dirigenti dovrebbero pensare un po' di più alla squadra e meno alle lotte per il «cadrighino».

ANNUNCI ECONOMICI

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50 SIGNORINI-SIGNORINI. Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1592 - 20100 MILANO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1973

L'Unità è lo strumento decisivo per la costruzione di un partito di massa



Attorno al Partito comunista e al suo giornale la più grandiosa festa di popolo mai vista

OLTRE MEZZO MILIONE

Berlinguer: il PCI grande come non mai chi, ma all'unità delle forze popolari nel lotta per far uscire il Paese dalla crisi

UNITI CONTRO IL GOVERNO DI CENTRO DESTRA



TARIFE D'ABBONAMENTO ANNUALE SEMESTRALE		
SOSTENITORE	50.000	
7 NUMERI	27.500	14.400
6 NUMERI	23.700	12.400
5 NUMERI	20.000	10.500

Atrezzo e Taranto è finita 0-0. I pugliesi, in due consecuti-

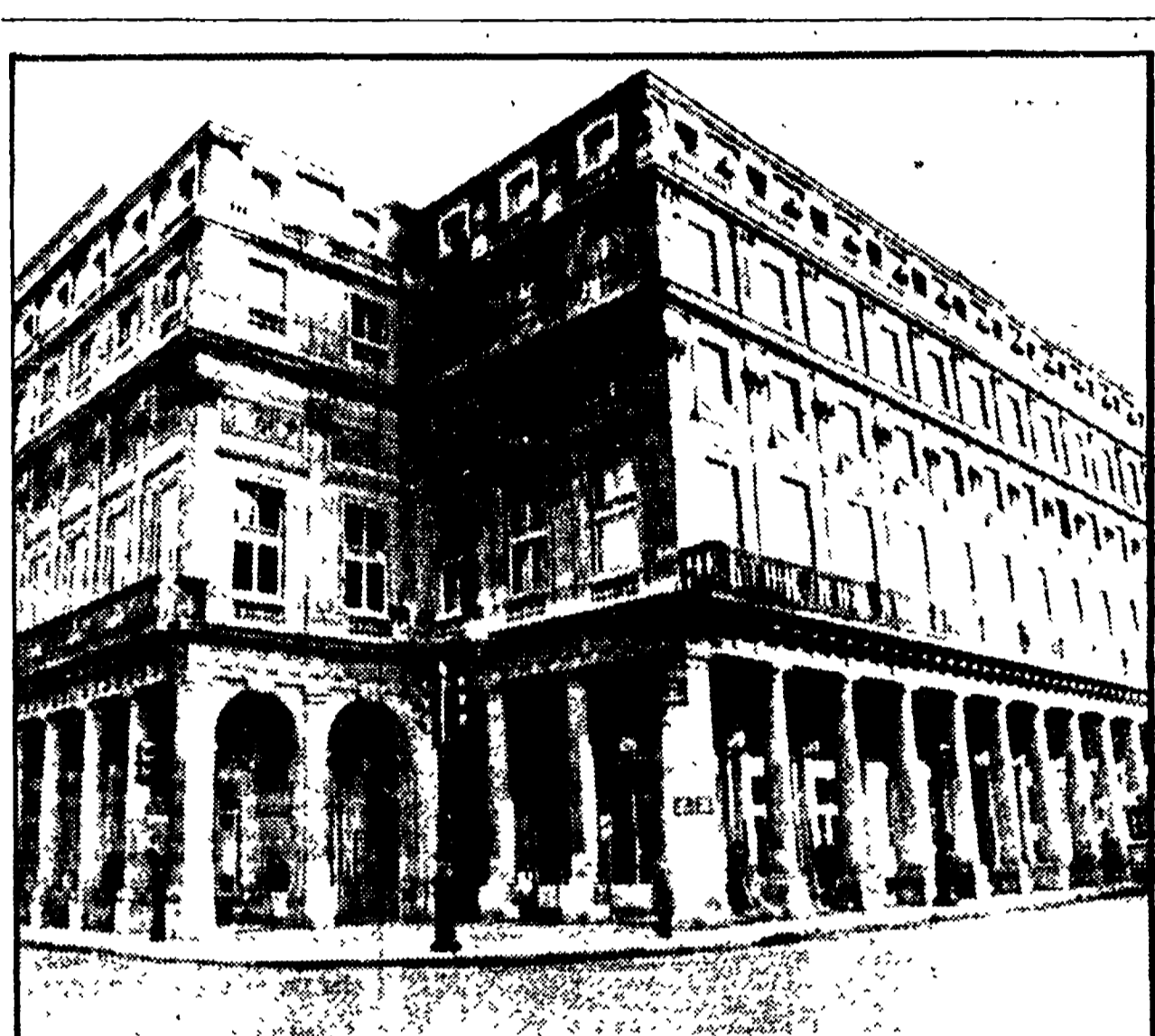
Riunione del PCI sui problemi dell'energia

CENTRALI ELETTRICHE Modificare la legge contro l'inquinamento

Irresponsabile condotta del governo che continua ad esautorare Regioni e Comuni

Si è svolta nei giorni scorsi una riunione nazionale sui problemi della politica energetica... La riunione si è aperta con una relazione del compagno onorevole Lodovico Maschiella...

La piena occupazione, lo sviluppo economico, lo sviluppo dei consumi sociali, impongono di innovare e rivedere la politica che in atto viene perseguitata...



PARIGI — Causa sciopero è rimasto chiuso anche il celebre teatro, la Comédie Française

Settimana di lotta per difendere il potere d'acquisto dei salari

QUATTRO GIORNATE DI SCIOPERO DA OGGI SULLE FERROVIE FRANCESI

Tra domani e venerdì entreranno in lotta per 24 ore anche i dipendenti delle poste, gli impiegati comunali, gli ospedalieri e i doganieri — I bancari in agitazione

Dal nostro corrispondente PARIS, 13. La serie di scioperi prevista tra domani e sabato fa di questa settimana appena cominciata uno dei momenti di lotta più intensi dell'autunno 1972 in Francia...

Mosca: i problemi dell'Europa alla conferenza internazionale dei giovani

MOSCA, 13. (c.b.) I problemi dell'Europa (normalizzazione, prospettive di collaborazione tra sistemi diversi, occupazione e integrazione) sono al centro del dibattito della Conferenza internazionale dei giovani lavoratrici che è in corso a Mosca...

dati su quattro giorni di scioperi a rotazione, che colpiranno di volta in volta le regioni sud-ovest, sud-est, ovest e nord-est. I ferrovieri chiedono, essenzialmente, la riduzione progressiva dell'orario settimanale di lavoro...

Continua l'allarme per lettere-bomba

LONDRA, 13. Continua l'allarme per le lettere-bomba, anche se per la verità non vi sono stati sviluppi sostanziali dopo la prima segnalazione del venerdì scorso. Il ministro dell'Interno Carr ha reiterato oggi alla Camera dei Comuni l'avvertimento...

Un brutale atto di repressione anti-operaia, senza alcuna base legale

Rischiano 162 anni di carcere i dieci sindacalisti spagnoli

Per Marcelino Camacho e i suoi compagni richiesto espressamente il massimo della pena dal « vice » di Franco, Carrero Blanco — Fiducia nella solidarietà dei democratici europei

Madrid, 13. L'8 novembre scorso, l'avvocato Joaquín Ruiz Giménez, ex ministro dell'Istruzione e presidente della Paz Chris... La polizia ha trasformato la presenza di Camacho, di Sartorius, di padre García Salve...

Il 24 giugno scorso, malato e disoccupato da quando era stato licenziato in libertà nel mese di marzo, Camacho entra in una casa adibita a esercizi religiosi...

Con un discorso di Gierek Aperto a Varsavia il congresso dei sindacati

Bilancio positivo dell'economia negli ultimi 2 anni: aumento dell'8% il reddito nazionale — Allargare il ruolo dei sindacati e rafforzare il loro legame con le masse

Dal nostro corrispondente VARSAVIA, 13. Il settimo congresso dei sindacati polacchi si è aperto oggi al Palazzo della cultura di Varsavia...

Lo ha deciso il primo ministro Tanaka In dicembre il Giappone vota per il rinnovo della Camera

Il capo del governo spera di rafforzarsi grazie ai successi ottenuti in politica estera, soprattutto con il riavvicinamento a Pechino

TOKIO, 13. Tanaka ostenta grande fiducia in se stesso, soprattutto in seguito al successo delle sue iniziative nel campo della politica estera... Il primo ministro giapponese Tanaka ha deciso di stendere le sue dimissioni...

La scomparsa dello scrittore Mario Vinciguerra

È deceduto domenica a Roma, all'età di 85 anni, Mario Vinciguerra, giornalista, scrittore e critico. Vinciguerra era stato redattore di « Il Mondo », collaborando con Giovanni Amendola fino al 1926...

fronte alle proteste di tanti colleghi, avesse rinunciato alle prime conclusioni dettate dal governo. Ma le dichiarazioni di Ruiz Giménez dimostrano che gli ordini di Carrero Blanco sono stati inflessibilmente eseguiti...

Con un discorso di Gierek Aperto a Varsavia il congresso dei sindacati

Bilancio positivo dell'economia negli ultimi 2 anni: aumento dell'8% il reddito nazionale — Allargare il ruolo dei sindacati e rafforzare il loro legame con le masse

Il sindacato — egli ha anche ricordato — è uno strumento indispensabile per la influenza diretta della classe lavoratrice nella direzione del Paese e un'importante base per la democrazia socialista...

Sviluppo dell'interscambio nel settore chimico. Nuovi contratti conclusi dalla Montedison nell'URSS.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information and subscription rates.

